

Provincia di Pisa

COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO
REGOLAMENTO URBANISTICO



Valutazione Ambientale Strategica
Valutazione Integrata

Il rapporto ambientale
(Valutazione Integrata Fase Intermedia)



Francesco Lunardini

novembre 2010

Indice

<i>Premessa</i>	<i>Pag 1</i>
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	<i>Pag 2</i>
1.1 Obiettivi generali della valutazione ambientale strategica (VAS)	<i>Pag 3</i>
1.2. Obiettivi generali della Valutazione Integrata	<i>Pag 3</i>
2 CONTENUTI, OBIETTIVI PRINCIPALI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI. LA VALUTAZIONE DI COERENZA CON GLI EFFETTI ATTESI.	<i>Pag 5</i>
2.1 Scenari di riferimento; obiettivi del Regolamento Urbanistico, azioni previste, valutazione di coerenza al Piano Strutturale e Paerp	<i>Pag 7</i>
3 COERENZA INTERNA.	<i>Pag 15</i>
4 QUADRO CONOSCITIVO	<i>Pag 16</i>
4.1 Aspetti socio economici.	<i>Pag 16</i>
4.2 Aspetti ambientali e territoriali.	<i>Pag 28</i>
4.2.1 Aria e Rumore	<i>Pag 28</i>
4.2.2 Suolo	<i>Pag 28</i>
4.2.3. Natura, biodiversità, paesaggio	<i>Pag 28</i>
4.2.4 Mobilità e traffico.	<i>Pag 28</i>
4.2.5 Acqua e fognature.	<i>Pag 29</i>
4.2.6 Rifiuti	<i>Pag 38</i>
4.2.7 Energia	<i>Pag 34</i>
4.2.8 Salute	<i>Pag 30</i>
5 VALUTAZIONE	<i>Pag 39</i>
5.1 Acqua potabile e fognatura comunale	<i>Pag 40</i>
5.2 Aria	<i>Pag 43</i>
5.3 Rifiuti	<i>Pag 44</i>
5.4 Energia	<i>Pag 44</i>
5.5 Aspetti socio economici e salute	<i>Pag 45</i>
6. DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI	<i>Pag 46</i>
7 SISTEMA DI MONITORAGGIO	<i>Pag 48</i>

Premessa

Il presente documento costituisce la fase intermedia della Valutazione Integrata del Regolamento Urbanistico (in seguito anche RU) del Comune di Monteverdi Marittimo nell'**ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito anche VAS) normato in Toscana la LR 10/2010 s.m.i.**, di cui al D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e dal D.Lgs 128/2010 e di **Valutazione Integrata (di seguito anche VI)** ai sensi del Regolamento DPGR 4R\2007 della L.R.1/05.

Il RU oggetto della VAS e della VI è in fase di redazione secondo i disposti di legge ed in attuazione del Piano Strutturale (di seguito anche PS). Quest'ultimo, approvato con Del. C.C. n.39 del 31/07/2009; fu adottato mediante "accordo di pianificazione" ai sensi dell'art 21 della LR 1/2005. In quella fase, il PS di Monteverdi Marittimo fu sottoposto a Valutazione Integrata elaborata ai sensi del DPGR 4R\2007 (valutazione iniziale, valutazione intermedia -rapporto ambientale-documento finale e relazione di sintesi); tale documento di VI, vista la sua recentissima redazione, ai sensi della LR 10/2010 art 24 viene utilizzato quale base della redazione del Rapporto Ambientale del RU come prescritto dall'art. 8 della LR 10/2010. **Tale documento sarà implementato con i dati e le informazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) e con i dati forniti dai soggetti interpellati all'avvio del procedimento. Il nuovo documento così redatto rappresenta la base della VAS e della VI del RU** come indicato dalla LR 10/2010, per tutti le componenti ambientali, paesaggistiche, socio-economiche e demografiche che possono subire **significativi impatti** con l'attuazione del RU.

Alla luce degli specifici disposti di legge la Valutazione Ambientale Strategica -VAS- e la Valutazione Integrata -VI- elaborata con i contenuti della VAS e alla quale si fa riferimento, il Rapporto Ambientale completa e diventa parte integrante del R.U.

In coerenza con la normativa vigente, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 -fatto proprio dalla LR 10/2010 s.m.i.-, in relazione alla prevista presentazione del RU, è stato avviato il procedimento della VAS e della VI con Del GC n.3 del 25 gennaio 2010.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il rapporto ambientale, documento sostanziale dei procedimenti di Valutazione, è stato elaborato tenendo in considerazione i disposti della LR 10 del 12 febbraio 2010 art 24 ovvero dei contenuti della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 “*concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente*”; questa contiene i riferimenti per la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente (rif. art.5 e allegato 1) e del “Regolamento di Attuazione dell’art.11 della Legge Regionale Toscana 1/2005 in materia di valutazione integrata”, contenuto nel DPGR 9 febbraio 2007, n.4/R, che disciplina i criteri, la procedura e le modalità tecniche per l’effettuazione della valutazione integrata e le relative forme di partecipazione, degli atti di governo del territorio di competenza dei comuni (di cui all’art.10 della LR 1/2005),

Sono state inoltre prese a riferimento le Linee guida per la valutazione ambientale strategica (VAS), elaborate dalla Direzione generale VIA (Documento predisposto dalla Direzione Generale Via - Servizio per la valutazione di impatto ambientale, l’informazione ai cittadini e della relazione sullo stato dell’ambiente del Ministero dell’Ambiente, dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e dall’Agenzia nazionale per la protezione dell’ambiente con la collaborazione delle Regioni, con il supporto di: Commissione tecnico scientifico, Osservatorio nazionale sui rifiuti, Segreteria tecnica conservazione natura, segreteria tecnica difesa del suolo, gruppo tecnico acque del Ministero dell’Ambiente).

1.1 Obiettivi generali della valutazione ambientale strategica (VAS)

La procedura di VAS del RU ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte pianificatorie rispetto agli obiettivi di sostenibilità del PS e le possibili sinergie con altri strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore, nonché la partecipazione della collettività, nella forma individuata, alle scelte di governo del territorio.

Il processo di valutazione individua le alternative proposte nell'elaborazione del RU, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione che devono essere recepite dallo stesso strumento urbanistico.

La VAS è avviata durante la fase preparatoria del RU, è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione dello stesso.

Essa rappresenta l'occasione per integrare nel processo di governo del territorio, sin dall'avvio dell'attività, i seguenti elementi:

- aspetti ambientali, costituenti il quadro consociativo ambientale ovvero lo scenario di partenza rispetto alla quale valutare gli impatti prodotti dalle scelte di pianificazione;
- strumenti di valutazione degli scenari evolutivi e degli obiettivi introdotti dal RU, su cui calibrare il sistema di monitoraggio.

1.2. Obiettivi generali della Valutazione Integrata

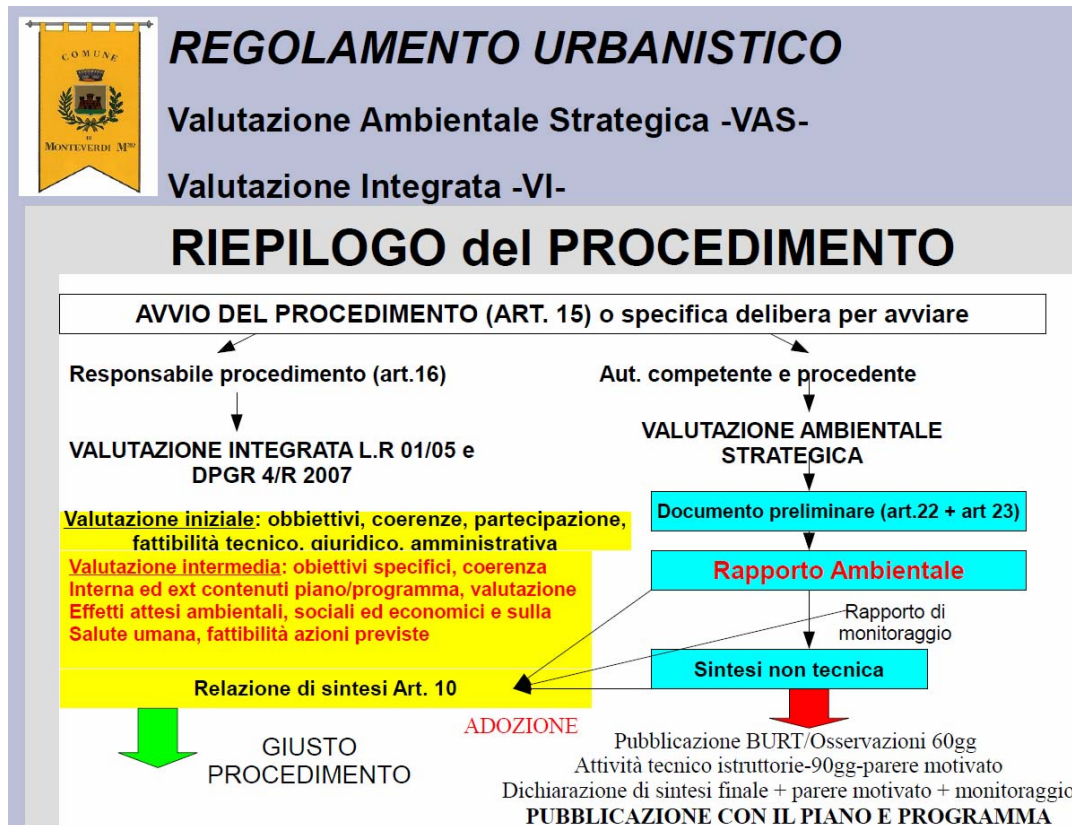
La valutazione integrata degli effetti territoriali, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana si sostanzia in un processo che l'amministrazione comunale è tenuta a predisporre nel corso della formazione degli atti di pianificazione territoriale e di governo del territorio per verificare le coerenze interne ed esterne dei suddetti atti e, soprattutto, per analizzare le possibili conseguenze determinate dalle azioni e progetti in essi contenuti.

Scopo della valutazione integrata di piani e programmi è quello di garantire che gli effetti che può produrre l'attuazione del governo del territorio vengano presi in considerazione già durante la fase della sua elaborazione e quindi preliminarmente alla definizione di qualunque determinazione impegnativa, anche al fine di consentire la scelta motivata tra le possibili alternative, oltre che per individuare aspetti che richiedano ulteriori integrazioni e/o approfondimenti.

Ne consegue che il processo di valutazione integrata costituisce parte integrante e indispensabile del procedimento ordinario di approvazione degli atti di pianificazione urbanistica.

Nel processo di valutazione integrata sono ricompresi:

- a) la partecipazione di soggetti esterni all'amministrazione proponente e la messa a disposizione delle informazioni relative alla valutazione stessa;
- b) il monitoraggio degli effetti attraverso l'utilizzo di indicatori predeterminati;
- c) la valutazione ambientale di cui alla direttiva 2001/42/CE e D.Lgs. 152/06.



In sintesi, questa fase preliminare all'adozione degli atti di pianificazione, si sostanzia in un processo valutativo aperto alla partecipazione della cittadinanza e di altri enti portatori di interessi, sia pubblici sia privati, che può incidere sulla formazione delle scelte in corso di elaborazione.

Opportunamente l'amministrazione rende noti, nei loro connotati progettuali maggiormente significativi e prima che questi, nel loro successivo sviluppo e perfezionamento, si concretizzino in atti formali di impegno, gli obiettivi e i contenuti degli strumenti di pianificazione in corso di elaborazione.

Sono da sottolineare alcuni importanti passaggi della normativa circa le seguenti definizioni:

... effetti significativi- informazioni molto precise su effetti insignificanti o su questioni irrilevanti potrebbero rendere il Rapporto Ambientale difficile da recepire e potrebbero portare a trascurare importanti informazioni;

... evitare duplicazioni della valutazione - risulta importante razionalizzare la raccolta e la produzione di informazioni. In particolare, informazioni pertinenti già disponibili da altre fonti (in particolare da piani gerarchicamente ordinati) possono essere usate per la compilazione del Rapporto Ambientale;

... elementi pertinenti- attengono ai possibili aspetti significativi sull'ambiente del piano, siano essi positivi o negativi.

2 CONTENUTI, OBIETTIVI PRINCIPALI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI. LA VALUTAZIONE DI COERENZA CON GLI EFFETTI ATTESI.

Secondo quanto stabilito dall' articolo 6, c.1 del DPGR 4R/2007 deve essere svolta un'analisi tesa a verificare la coerenza fra :

- a) il quadro conoscitivo analitico e gli obiettivi generali dello strumento della pianificazione territoriale o dell'atto di governo del territorio in corso di elaborazione;
- b) l'analisi, gli scenari e gli obiettivi generali dello strumento della pianificazione territoriale o dell'atto di governo del territorio e gli analoghi contenuti degli atti di programmazione generale e settoriale;
- c) l'analisi, gli scenari e gli obiettivi generali dello strumento della pianificazione territoriale o dell'atto di governo del territorio e gli analoghi contenuti degli altri strumenti della pianificazione territoriale ed atti di governo del territorio di altri soggetti istituzionali.”

Inoltre, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 c1, la valutazione ha per oggetto la verifica di coerenza interna prevista dall' art.8 e la verifica di coerenza esterna dello strumento della pianificazione territoriale o dell'atto di governo in formazione rispetto agli altri strumenti della pianificazione territoriale o atti di governo che interessano lo stesso ambito territoriale.

In sostanza, il procedimento di verifica della coerenza, consiste in un confronto di carattere tecnico che, partendo da una puntuale descrizione degli elementi oggetto di verifica, accertata la compatibilità degli stessi tra le scelte contenute negli strumenti e i criteri di sostenibilità applicati all'utilizzo delle risorse. La valutazione di coerenza interna di cui all' articolo 7, comma 1, lettera b) e all'articolo .8 del “Regolamento” concerne, in particolare, l'analisi della coerenza fra:

- a) *linee di indirizzo, scenari, obiettivi generali, obiettivi specifici e, ove necessario, eventuali alternative dello strumento della pianificazione territoriale o dell'atto di governo del territorio;*
- b) *azioni e risultati attesi dello strumento di pianificazione territoriale o dell'atto di governo del territorio.*

Va ricordato che, nel rispetto della normativa vigente, specificata nei paragrafi precedenti, al fine di valutare correttamente gli **effetti significativi del RU-**, la normativa dispone di evitare di riportare informazioni molto precise su effetti insignificanti o su questioni irrilevanti potrebbero rendere il Rapporto Ambientale difficile da recepire e potrebbero portare a trascurare importanti informazioni. Dispone inoltre di **evitare duplicazioni della valutazione** – in quanto, risulta importante razionalizzare la raccolta e la produzione di informazioni. In particolare, informazioni pertinenti già disponibili da altre fonti (in particolare da piani gerarchicamente ordinati) possono essere usate per

la compilazione del Rapporto Ambientale e di attenersi a considerare gli **elementi pertinenti** che attengono ai possibili aspetti significativi sull'ambiente del piano, siano essi positivi o negativi.

Sulla scorta di queste considerazioni si ricorda nuovamente che il PS di Monteverdi Marittimo è già stato oggetto di Valutazione Integrata ai sensi dell'art. 11 della LR 1/2005 "norme per il governo del territorio", secondo i disposti del relativo regolamento d'attuazione DPGR 4R/2007. Nella Valutazione Integrata Fase Intermedia del PS sono state valutate le coerenze con:

- Piano d'Indirizzo Territoriale regionale (di seguito anche PIT) atto adottato mediante Del:CR n. 45 del 4/4/2007; approvato mediante Del.CR. n. 72 del 24/7/2007.
- III variante del PIT adottata l'16/6/2009 dal CR con la quale il PIT ha assunto valore di Piano Paesistico Regionale. Con questo atto il Comune di Monteverdi è stato inserito nell' "Ambito 29- Area Volterrana"- assieme ai comuni di Castelnuovo V. di Cecina, Chianni, Lajatico, Montecatini V. di Cecina, Pomarance, Terricciola, Volterra, Radicondoli. In fase di accordo di programma la Regione ha chiesto la coerenza alle indicazioni d'Ambito.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Pisa (in seguito anche PTC) approvato il 27/7/2006 con Del CP n. 100.

Quindi il PS di Monteverdi M.mo, adottato con Del CC n. 2 del 4/3/2009 (BURT della Regione Toscana n. 11 del 18/03/2009) , approvato con Del CC n. 39 del 31/7/2009, è già stato sottoposto alla Verifica di Coerenza esterna con il PIT e con il PTC, (cfr Valutazione Integrata del PS fase intermedia).

Visto che dal momento dell'approvazione del PS non sono stati adottati o approvati piani o programmi sovraordinati a cui sottoporre verifica di coerenza ad eccezione del Piano delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e Riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia di Pisa (PAERP) I stralcio, riguardante i Comuni di: Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Riparbella, Santa Luce, Volterra adottato dal Consiglio Provinciale con delibera n° 45 del 27/05/2010, pubblicato sul BURT n° 25 del 23/06/2010 suppl. II, si ritiene, nell'ottica della normativa vigente in materia, di verificare la coerenza esterna del RU al PAERP e al PS in quanto, quest'ultimo, è già stato dichiarato coerente con i piani o programmi sovraordinati in sede di accordo di pianificazione

2.1 Scenari di riferimento; obiettivi del Regolamento Urbanistico, azioni previste valutazione di coerenza al Piano Strutturale e Paerp.

Obiettivi del regolamento urbanistico

Il Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. n°1/2005 art. 55, attua, precisa e dettaglia le indicazioni normative e cartografiche contenute nel Piano Strutturale, individua le disposizioni a cui attenersi per la gestione del patrimonio edilizio esistente, disciplina le trasformazioni urbanistiche ed edilizie, ed ogni altra alterazione allo stato fisico del territorio comunale.

La disciplina del primo R.U. nel rispetto degli indirizzi e dei contenuti del P.S. di cui all' art. 53 della L.R. n. 1/2005, contiene e specifica gli aspetti sulla tutela e la valorizzazione dei beni ambientali, naturali e culturali in rapporto alle specifiche normative.

Mediante il RU l' A.C. Intende

- raggiungere strategie mirate alla conservazione ed al miglioramento delle risorse territoriali ed ambientali;
- valorizzare le qualità paesistico ambientali e storico-culturali del territorio e dell'offerta di servizi locali;
- l'incentivare la produzione agricola di qualità;
- valorizzare la dimensione turistica e culturale;
- favorire la promozione di attività produttive e imprenditoriali;
- realizzare condizioni di sicurezza e benessere, la riconoscibilità ed accessibilità del territorio ai diversi fruitori, anche mediante il censimento ed il successivo programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed urbanistiche.

Gli interventi, sia sul patrimonio edilizio esistente che su quelli di nuova realizzazione, saranno ispirati al criterio della sostenibilità e daranno attuazione ai principi della qualità, della responsabilità, dell'efficacia ed dell'efficienza. Le azioni di trasformazione territoriale comportanti nuovo consumo di suolo saranno limitate e circoscritte e, in rapporto alla loro consistenza, correlate a specifiche finalità di carattere generale.

Nello specifico vengono individuati sette macro-obiettivi su cui verificare le coerenze.

Macro-obiettivi del Reg. Urbanistico	Obiettivi specifici	Azioni previste dal Reg. Urbanistico\ Strumenti d'attuazione	Indicatori per la fase di monitoraggio (macroindicatori)	C o e r.
<p>1- Residenza:</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e tutelare le caratteristiche storiche e morfologiche che connotano le aggregazioni di edifici e delle relazioni fra edifici e aree scoperte di pertinenza nel tessuto urbano e nel territorio aperto e rurale, migliorando la qualità degli interventi edilizi e urbanistici di recupero e di trasformazione; Miglioramento della qualità dei sistemi insediativi e dei tessuti urbani sotto il profilo funzionale e delle dotazioni degli standards e dei servizi; Favorire l'incremento del numero di famiglie residenti mediante con la disponibilità di nuove abitazioni a prezzi di mercato competitivi rispetto a quelli rilevabili nei vicini comuni costieri, con la sostenibilità sociale e ambientale sotto i profili energetico, idrico e di trattamento dei rifiuti, (cfr. PIT art. 4), Mantenimento di standards di buona qualità. Promozione di altri valori: culturali, storici, civili, determinati da modi di vita, tecniche e culture precedenti Equilibrio fra parti edificate e territorio, da ritrovare per riconciliare i ritmi e i modi della vita quotidiana con quelli della natura e della storia. (cfr. PIT art. 5) 	<p>Incentiva il recupero del patrimonio edilizio esistente</p> <p>Ricompon e riorganizza i centri ed i nuclei urbani e storici</p> <p>Calmiera il mercato cercando di equilibrare domanda e offerta di alloggi</p> <p>Aumenta la dotazione di standard partendo da una base di elevato livello</p> <p>Favorisce la permanenza sul territorio dei servizi e attività di commercio locale</p>	<p>Percentuale del fabbisogno residenziale soddisfatto rispetto al dimensionamento residenziale complessivo previsto dal Ps</p> <p>Bilancio biennale delle trasformazioni autorizzate</p> <p>Superfici di interventi di riqualificazione rispetto al consumo di nuovo suolo</p> <p>Numero di interventi di gestione ordinaria e efficacia delle regole individuate</p> <p>Numero e tipologia di interventi di riqualificazioni dei margini dei centri abitati</p>	<p>C O E R E N T E</p>

<p>2-Aree produttive per l'artigianato commercio e servizi di base.</p> <p>(risponde alle necessità di trasferimento e/o ampliamento di imprese locali attualmente collocate in zone improprie (PTCP).)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare aree produttive per l'artigianato di servizio e per lo sfruttamento delle basse entalpie • Aumentare i posti di lavoro • Conseguente richiesta di nuove abitazioni (vedi residenza) • Mantenimento in vita sul territorio comunale della la Scuola Materna, la Scuola Elementare e la Scuola Media localizzate nel capoluogo, • Mantenere il presidio medico, la farmacia, l'ufficio postale, la banca. • Garantire idonei livelli prestazionali e funzionali delle infrastrutture viarie di accesso e di servizio, delle infrastrutture tecnologiche, delle strutture edilizie, e qualità ambientale. • Garantire la valorizzazione degli elementi del paesaggio rurale eventualmente presenti nell'area e prevede idonee misure atte ad assicurare il corretto inserimento dei nuovi insediamenti, • Prevede fasce di rispetto, da piantumare, attorno agli insediamenti previsti, con lo scopo di mitigare gli effetti, anche visivi, indotti dalle trasformazioni sul paesaggio. • Incremento del commercio di prodotti tipici dell'agricoltura locale e gli esercizi di ristorazione tipici, che possono realizzare una integrazione positiva sull'afflusso turistico e sviluppo di risorse locali (PTCP art 14) 	<p>Individuazione di un'area artigianale nelle vicinanze del <u>Capoluogo</u></p> <p>Insediamiento di attività artigianali nella zona del <u>Monte Canneto</u>, ove è possibile utilizzare le basse entalpie, provenienti dai pozzi geotermici, per la produzione di calore industriale, collegata anche alla ricerca ed alla innovazione tecnologica (cfr. PIT art.19).</p>	<p>Bilancio degli interventi di delocalizzazione</p> <p>Bilancio della superficie richiesta per nuove attività</p>	<p>C O E R E N T E</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------

<p>3- Turismo</p> <p><i>Il turismo è una delle principali risorse ed occasione di sviluppo del territorio, è necessario che le sue forme siano coerenti e sostenibili con le risorse del territorio stesso e che non distruggano in maniera irreparabile gli equilibri fra ambiente, risorse ed insediamenti (cfr PIT art.24).</i></p> <p><i>Il P.T.C. dedica un'ampia sezione agli spazi per insediamenti turistico-ricettivi e definisce specifiche discipline sia per i centri edificati che per il territorio rurale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trovare l'equilibrio fra le esigenze della popolazione residente, in aumento, lo sviluppo turistico, da controllare e rendere compatibile e le risorse del territorio. • Rendere sostenibile lo sviluppo turistico e la realizzazione di attrezzature turistiche sia nei centri abitati sia nel territorio rurale • Creare nuovi posti di lavoro • Valorizzare tutte le strutture turistiche esistenti e di progetto <p>Il R.U., nel perseguire lo sviluppo sostenibile del turismo, fa propri gli obiettivi e le discipline del P.T.C., che prescrive prioritariamente che le nuove urbanizzazioni specialistiche destinate a insediamenti turistici siano riservate ad alberghi.</p>	<p>La promozione turistica del territorio è incentrata sul potenziamento <u>del complesso turistico-ricettivo con annesso campo di golf di Consalvo</u>, il cui piano attuativo è stato approvato e convenzionato nel 2005; in questo piano si prevede la realizzazione di un percorso regolamentare a 18 buche e di un percorso "executive" a 9 buche, oltre al recupero degli edifici esistenti per destinarli a supporto dell'attività sportiva e la realizzazione di una nuova struttura ricettiva per mc.7000;</p> <p>valorizzazione dell' aviosuperficie in erba di 1.000 ml. di lunghezza, sita lungo la sponda destra del fiume Cornia che assicura l'atterraggio di velivoli biturbina di fino a 6000 Kg di peso, consente di coprire un bacino di utenza a livello nazionale.</p> <p>Il potenziamento di questa struttura sportiva, previsto dal R.U., prevede di aumentare la dotazione di nuovi posti letto con la realizzazione di un albergo e residenze turistico-alberghiere in modo da rendere congruo l'investimento ad operatori nazionali ed esteri.</p> <p>recupero del patrimonio edilizio esistente a <u>Canneto</u>, mediante il cambio di destinazione d'uso.</p> <p>Anche nella zona di <u>Poggio Castelluccio/Capanne</u> il R.U. prevede di implementare gli insediamenti turistici esistenti con strutture turistico-alberghiere integrative della dotazione dei servizi ricettivi esistenti.</p> <p>Creazione del bioparco.</p>	<p>Calcolo della superfici recuperate a fini turistici</p> <p>Calcolo delle nuove superfici per attività turistica</p> <p>Numero di posti letto di tipo alberghiero rispetto ai posti letto totali</p>	<p>C O E R E N T E</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------

<p>4- Geotermia e energia da fonti rinnovabili</p> <p><i>Lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili è uno degli obiettivi primari del P.T.C. del P.S. e del Regolamento Urbanistico: nel territorio di Monteverdi non vi sono ad oggi situazioni di incompatibilità fra l'attività geotermica, la tutela delle risorse e lo sviluppo del territorio, ed i programmi di ampliamento futuro avranno le stesse caratteristiche.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento e rafforzamento delle attività geotermiche, attraverso il riconoscimento urbanistico degli ambiti, dei siti, delle attrezzature ed impianti presenti e la messa a punto di normative e di regole che ne consentano il futuro sviluppo, sia mediante ulteriore ricerca di fluido che mediante lo sviluppo insediativo degli impianti di produzione elettrica e la ricerca per l'applicazione di nuove fonti energetiche (eolico). (cfr PIT art.30) • risparmio energetico: è stato verificato che lo sfruttamento dell'energia geotermica per l'approvvigionamento di aree produttive per particolari settori dell'artigianato, per la coltivazione in serre, come previsto dal PTC provinciale, è possibile solo collocando tali interventi in prossimità delle aree geotermiche per sfruttare il vapore di re-iniezione o fluidi a bassa entalpia. 	<p>Attualmente l'A.C. è impegnata nella realizzazione di <u>un impianto di teleriscaldamento</u> che dovrà servire i centri di Monteverdi e Canneto.</p> <p>Per il ruolo centrale che il Comune ha nell'organizzazione dei circuiti turistici e didattici, avendo realizzato le strutture di accoglienza e documentazione nel centro del Capoluogo, si prevede anche la possibilità di realizzare un <u>parco tematico</u> nella zona di pertinenza delle centrali geotermoelettriche funzionale alla comprensione dei fenomeni geotermici</p> <p>. l'individuazione di un'area, compresa tra le centrali geotermoelettriche di <u>San Luciano e Granaiolo, in località La Steccaia</u> per l'insediamento di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica. La Centrale eolica che ENEL Produzione S.P.A. intende realizzare nel Comune sarà della potenza complessiva di 18 MW e l'energia elettrica prodotta potrà essere ceduta alla rete di trasmissione nazionale. Il sito scelto per la realizzazione della centrale è posto a circa 4 km dall'abitato di Monteverdi e 1.5 km da quello di Canneto. Si prevede l'installazione di 9 aerogeneratori del tipo Vestas V90 - 2 MW, per un totale di 18 MW installati;</p>	<p>% della popolazione servita</p> <p>Mgw di energia prodotta da fonti rinnovabili e criteri per indirizzare gli interventi verso l'utilizzo di fonti rinnovabili</p>	<p>C O E R E N T E</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------

<p>5-Standards</p> <p><i>La verifica delle aree, degli edifici, dei servizi e delle attrezzature presenti, evidenzia una situazione di sovrabbondanza delle quantità minime di aree ed attrezzature pubbliche ai sensi del D.M. 1444/68</i></p>	<p>Istruzione: sono presenti sul territorio comunale la Scuola Materna, la Scuola Elementare e la Scuola Media localizzate nel capoluogo, che soddisfano attualmente le necessità della popolazione attuale. Le strutture scolastiche esistenti possono soddisfare le esigenze attuali e future, anche con la razionalizzazione, il miglioramento ed il pieno utilizzo degli edifici e delle aree esistenti, nonché con il coordinamento con i Comuni limitrofi.</p> <p>Favorire l' utilizzo collettivo e sociale del territorio agricolo, delle aree boscate, degli spazi pubblici interni ai centri abitati, nonché della vicinanza di altri centri urbani dove sono collocati servizi ed attrezzature non presenti sul territorio comunale di Monteverdi.</p> <p>Realizzare un'attrezzatura di interesse generale (R.S.A.) nelle adiacenze del Capoluogo.</p> <p>Nel RU è prevista la realizzazione di diverse nuove infrastrutture la cui localizzazione comporta l'apposizione di vincoli preordinati all'espropriazione:</p>	<p><u>Parcheggio pubblico in via Roma a Canneto, - superficie di intervento mq. 500 ca.</u> In adiacenza al campo sportivo di Canneto è prevista la realizzazione di un parcheggio a supporto dello sport e del tempo libero.</p> <p><u>Cimitero comunale di Monteverdi M.mo. - superficie di intervento mq. 750 ca.</u> Ampliamento del cimitero comunale di Monteverdi M.mo lungo il confine nord in modo tale da mitigare l'impatto visivo dal centro urbano.</p> <p><u>Parcheggio pubblico in via A. Moro a Monteverdi M.mo, - superficie di intervento mq. 400 ca.</u> Al termine della via A Moro è prevista la realizzazione di un parcheggio a supporto della residenza.</p> <p><u>Parcheggio pubblico in via S. Martino a Monteverdi M.mo, - superficie di intervento mq. 900 ca.</u> In adiacenza alle scuole elementari del Capoluogo è prevista la realizzazione di un parcheggio a supporto delle attività scolastiche e per il tempo libero.</p> <p><u>Attrezzature sportive didattiche a Monteverdi M.mo loc. Piastroni - superficie di intervento mq. 10.300 ca. SLP mq. 1500</u> Nell'area di sviluppo urbano a nord del Capoluogo è prevista un'area da destinare alla realizzazione di una palestra polifunzionale.</p> <p><u>Area a verde pubblico e viabilità in loc. Fontilame lungo la via IV novembre a Monteverdi M.mo</u></p> <p>Nell'area di sviluppo urbano a ovest del capoluogo è prevista un'area da destinare a verde pubblico. In detta area è previsto anche un tratto di viabilità pubblica funzionale alla creazione di un anello viario di accesso allo sviluppo residenziale dell'area di Fontilame.</p>	<p>Numero e caratteristiche degli interventi</p>
<p>Valutazione integrata Fase</p>	<p>Intermedia: il Rapporto Ambientale</p>		

C O E R E N T E

<p>6 Paesaggio e rete della naturalità</p> <p><i>Al fine di garantire lo sviluppo sostenibile e la tutela delle risorse essenziali del territorio, il R.U. ha assunto le Invarianti Strutturali del territorio aperto quali elementi cardine delle identità dei luoghi. Tramite il quadro conoscitivo e lo Statuto del territorio che hanno confermato la valenza paesaggistica e le norme di tutela, il R.U. ha verificato le caratteristiche paesaggistiche, ambientali e naturalistiche delle zone e degli ambiti assoggettati a discipline di tutela sovraordinate,</i></p>	<p>Nel riconoscimento delle risorse essenziali e delle invarianti strutturali, il R.U. ha acquisito le indicazioni che hanno consentito di individuare e valorizzate tutte le specificità presenti sul territorio comunale, sia di tipo colturale-produttivo che paesaggistico-ambientale, che costituiscono risorse essenziali del territorio. (cfr. PIT art.31)</p> <p>Il riconoscimento e la tutela delle risorse individuate attraverso la messa a punto di regole, costituite dai principi del governo del territorio e dal complesso di norme di tutela, salvaguardia e sviluppo.</p>	<p>Il R.U. nel territorio aperto non prevede nuovi insediamenti, ma ha come obiettivo il superamento del degrado del patrimonio edilizio rurale, attraverso il recupero prioritario e il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, ed il rafforzamento degli insediamenti rurali, prioritariamente finalizzati all'uso residenziale, al turismo rurale e all'agriturismo;</p> <p>valorizzazione finalizzate al recupero funzionale e architettonico, e la disciplina degli interventi edilizi in modo tale da garantire la tutela e la conservazione delle caratteristiche di ruralità degli edifici. (cfr. PIT art. 21)</p>	<p>Calcolo del patrimonio edilizio recuperato in funzione della destinazione d'uso</p>	<p>C O E R E N T E</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------

<p>7-Sistema infrastrutturale <i>Per la legge regionale sul governo del territorio i sistemi infrastrutturali e tecnologici sono risorse essenziali del territorio e i nuovi insediamenti e gli interventi di sostituzione dei tessuti insediativi sono consentiti se esistono o sono contestualmente realizzate le infrastrutture che consentono la tutela delle risorse essenziali del territorio.</i></p>	<p>l'approvvigionamento idrico e la depurazione;</p> <p>la difesa del suolo per rendere l'insediamento non soggetto a rischi di esondazione o di frana;</p> <p>lo smaltimento dei rifiuti solidi;</p> <p>la disponibilità dell'energia</p> <p>la mobilità.</p>		<p>Estensione delle reti</p> <p>Monitoraggio eventi calamitosi</p>	<p>C O E R E N T E</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------

3 COERENZA INTERNA.

In questo capitolo viene eseguita un'analisi mirata a verificare che il processo di pianificazione mediante le azioni previste è in grado di conseguire gli obiettivi fissati dal Regolamento stesso. L'analisi viene eseguita mediante l'espressione di un giudizio di coerenza sintetico. La complessità ed il numero delle azioni possono generare contrasti tra gli obiettivi. In questo caso saranno previste misure di compensazione o azioni correttive. La valutazione è eseguita in funzione dei macroobiettivi. Gli ambiti di trasformazione saranno specificatamente valutati in ogni loro aspetti in sede di VAS, ritenuta, per questi, ambito migliore di valutazione in quanto soggetta anche ad osservazioni.

Riepilogo macro-obiettivi:

- 1= Residenza
- 2= Aree produttive per l'artigianato commercio e servizi di base
- 3= Turismo
- 4= Geotermia e energia da fonti rinnovabili
- 5= Standards
- 6= Paesaggio e rete della naturalità
- 7= Sistema infrastrutturale

Obiettivi\azioni	1	2	3	4	5	6	7
Soddisfacimento di una quota del fabbisogno residenziale indicato dal Ps privilegiando operazioni di recupero e riqualificazione							
Mantenimento della residenza stabile nel territorio aperto, delle attività agricole qualificate, corretto inserimento delle attività ricettive nel patrimonio edilizio esistente. e progressiva delocalizzazione delle attività produttive sparse in territorio aperto							
Riqualificazione dei centri urbani limitando al massimo le nuove addizioni urbane che generano consumo di nuovo suolo							
Tutela delle caratteristiche storiche e morfologiche del tessuto urbano e del territorio aperto							
Tutela delle aree di maggior pregio del territorio aperto e governo del paesaggio agrario							
Miglioramento della qualità degli interventi edilizi e urbanistici di recupero e di trasformazione sotto il profilo morfologico funzionale e delle dotazioni di servizi per la popolazione residente							
Incremento dell'offerta di spazi per le attività produttive che siano dotati di adeguati sistemi indirizzati alla sostenibilità ambientale dell'uso delle risorse con particolare riguardo a quella energetica e idrica							
Incremento dell'offerta qualificata di strutture ricettive privilegiando la realizzazione di alberghi							
Sostegno all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento alla teleriscaldamento, fonte termica solare e fotovoltaica subordinando gli interventi al loro corretto inserimento nel paesaggio							
Riqualificazione e riordino del sistema della mobilità, dell'accessibilità e della sosta, in relazione anche alle principali funzioni pubbliche e collettive							

coerente	indifferente	Non-coerente
----------	--------------	--------------

4 QUADRO CONOSCITIVO.

Verificare la sostenibilità delle trasformazioni indotte dal Regolamento Urbanistico necessita di diversi passaggi

Definizione di un Quadro Conoscitivo (di seguito anche QC) di base delle risorse considerate

Confronto dei dati del QC con quella prevedibile come conseguenza delle trasformazioni.

Il percorso si sviluppa attraverso l'individuazione degli effetti attesi e si conclude con la selezione dell'alternativa migliore e con la definizione di condizioni alla trasformazione.

Il Piano strutturale di Monteverdi Marittimo, adottato mediante accordo di pianificazione e approvato nel 2009, come già detto nei precedenti capitoli, è corredato da un approfondito QC e da una dettagliata Valutazione Integrata. Questi documenti per molti aspetti risultano ancora attuali non essendo intervenuti in questi ultimi mesi sostanziali cambiamenti.

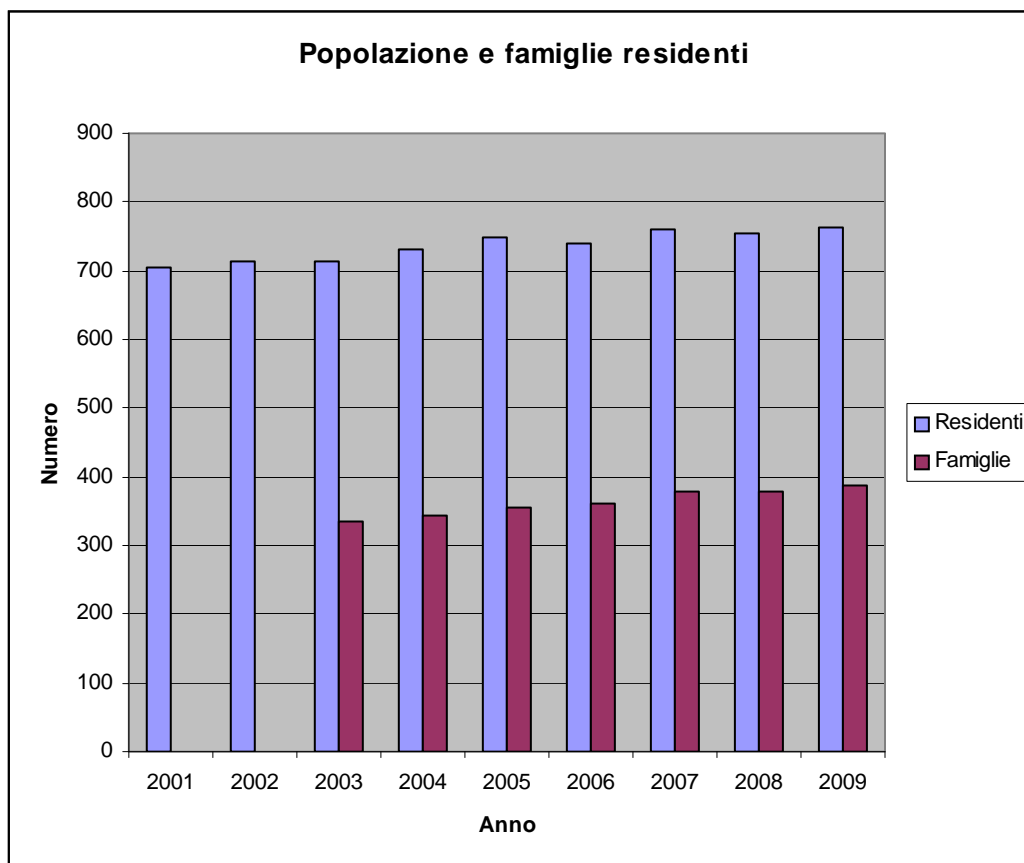
Sulla base di tali considerazioni, il Regolamento urbanistico riprende e fa proprio quel quadro conoscitivo aggiornandolo con le ulteriori informazioni sopravvenute nel frattempo. Pertanto, al fine di evitare inutili duplicazioni (come d'altronde suggeriscono le attuali disposizioni normative) in questo capitolo vengono riportati soltanto i principali aspetti critici che emergono dal quadro conoscitivo del Ps rimandando a quel documento per gli approfondimenti

4.1 Aspetti socio economici.

Rappresentano uno degli aspetti principali per la verifica delle sostenibilità delle scelte.

Negli ultimi 10 anni si è verificato un aumento pressoché costante nel numero totale sia di residenti sia di nuclei familiari.

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	704				
2002	714	1,40%			50,80%
2003	714	0,00%	334	2,14	50,30%
2004	731	2,40%	345	2,12	50,50%
2005	749	2,50%	355	2,11	51,30%
2006	739	-1,30%	362	2,04	51,40%
2007	760	2,80%	380	2	52,20%
2008	753	-0,90%	379	1,98	52,20%
2009	763	1,30%	388	1,97	52,20%

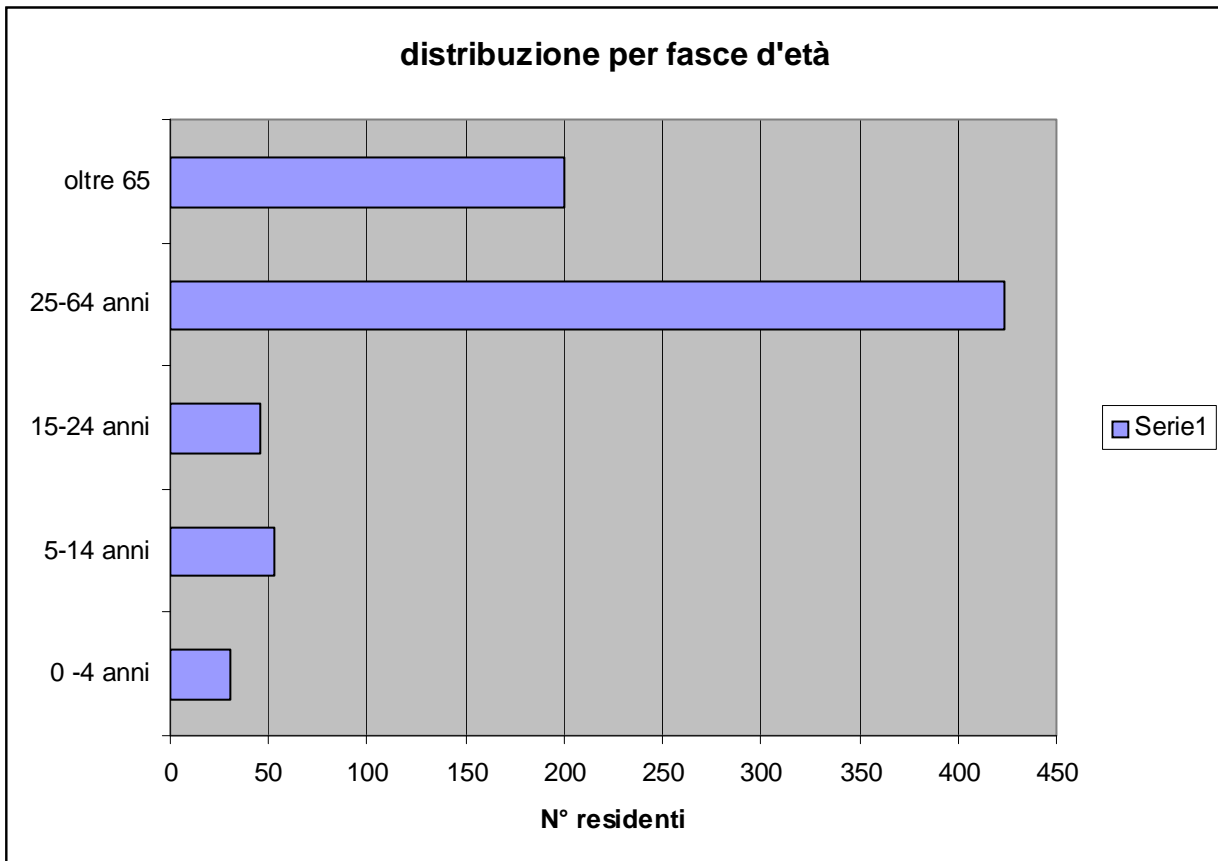


In particolare nell'anno 2009 il bilancio demografico è il seguente Particolare anno 2009.

Bilancio naturale	Valore	Q.Tà	TASSO CRESCITA NATURALE 4	
	nati	8		
	morti	5		
	Saldo naturale	3		
Bilancio migratorio	Valore	Q.Tà	TASSO MIGRATORIO 9.2	
	Iscritti da altri comuni	31		
	Iscritti da estero	11		
	Altri iscritti	0		
	Cancellati verso altri comuni	30		
	Cancellati verso estero	5		
	Altri cancellati	0		
Saldo migratorio	7			
Bilancio totale	Valore	Q.Tà	TASSO CRESCITA TOTALE 13.2	
	Saldo naturale	3		
	Saldo migratorio	7		
	% variazioni territoriali	0		
	saldo	10		
	Popolazione all'1 gennaio	753		
	Popolazione al 31 dicembre	763		
Popolazione media	758			

Nel 2009 vi erano 7.8 abitanti/Kmq; la popolazione residente ha un'età media di 47,6 anni, un reddito medio di 10.900€, con un tasso di natalità di 10.6. E' il terzo comune con la più alta percentuali di cittadini stranieri (13%) della provincia di Pisa.

La distribuzione per fasce d'età, analizzata in questo modo in funzione dei servizi di base è la seguente:



ovvero il 63% della popolazione è nell'età lavorativa (15-64 anni) e il 10% della popolazione è nell'obbligo scolastico. (Fonte dei dati: www.comuni-italiani.it; uffici comunali)

Le attività soggette a partita IVA sono 87, (fonte CCAA Pisa), i settori maggiormente interessati sono quello agricolo (compreso l'attività agrituristica) e il commercio di quartiere. Va rilevato che nel settore agricolo opera anche popolazione di età maggiore di 65 anni.

Il resto della popolazione è impiegata prevalentemente in altri comuni.

A seguire l'elenco completo delle attività con sede nel territorio comunale.

PRG	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FRAZIONE	ALTRE-INDICAZIONI	AA-ADD	IND	DIP	ATTIVITA'
1	CORBINELLI BERNARDO	VIA GIOSUE' CARDUCCI 14	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		COMMERCIO AL MINUTO OROLOGI E OGGETTI NON PREZIOSI DAL 10.5.1955 E BARBIERE DAL 10.2.1951
2	QUERCI RENZO		MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO		2008	1		BARBIERE DAL 1957
3	POLI ENZO	LOCALITA' RIBATTI 76	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI
4	NERI AGOSTINA	PIAZZA DEL CONVENTO 19	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1	1	MACELLERIA
5	DONEDDU LUISA	PIAZZETTA DELLA TORRE 1	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	2		BAR
6	COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO	VIA IV NOVEMBRE 1	MONTEVERDI MARITTIMO - PI						
7	ALIMENTARI LOTTI DI LOTTI MARCO & C. - S.N.C.	VIA 4 NOVEMBRE	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		COMMERCIO AL MINUTO PRODOTTI ALIMENTARI FRESCHI CONSERVATI E COMUNQUE RIPARATI E CONFEZIONATI COMPRESI IL PANE IL LATTE E DERIVATI E LE BEVANDE ANCHE ALCOO LICHE DOLCIUMI FRESCHI CONSERVATI E COMUNQUE PREPARATI E CONFEZIONATI COM PRESI I GENERI DI PASTICCERIA E GELATERIA PRODOTTI PER LA PULIZIA DELLA CASA MINUTERIA USO DOMESTICO ARTICOLI IN PLASTICA PRODOTTI IGIENE DELLA PERSONA.
8	QUIRINO DI BIASCI SONIA & C. - S.A.S.	VIA IV NOVEMBRE 11	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		COMMERCIO AL MINUTO TESSUTI ABBIGLIAMENTO CALZATURE
9	SALUSTI GIGLIOLA	VIA MAGENTA 4	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		COMMERCIO FISSO AL MINUTO GENERI NON ALIMENTARI
10	FAETTI ROSANNA	VIA CUSTOZA 2	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		PARRUCCHIERA PER SIGNORA
11	FONTANI	PIAZZETTA DELLA TORRE 11	MONTEVERDI			2009	1		TAGLIABOSCHI DAL 2/10/2000

	LIVIO		MARITTIMO - PI						
12	SANSONI ANGELO	VIA VITTORIO EMANUELE II 12	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO		2009	2		PANIFICIO CON ANNESSA VENDITA
13	VIVARELLI PAOLO	VIA LE QUERCIOLAIE 24	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		EDILIZIA IN GENERE
14	GRASSI ALBANO FELICE		MONTEVERDI MARITTIMO - PI		PODERE CIAMBELLA	2009	2		COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI COLTURE OLIVICOLE ALLEVAMENTO BOVINI ALLEVAMENTO OVINI
15	TENUTA DEI SETTE CIELI DI RATTI ERIKA	LOCALITA' LE VILLE	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2008	2		COLTIVAZIONE AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI
16	TENUTA CONSALVO - SOCIETA' SEMPLICE	VIA GIOSUE' CARDUCCI 31	MONTEVERDI MARITTIMO - PI		TENUTA CONSALVO	2005	1		DAL 17.12.1991 COLTIVAZIONE MISTA DI CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI. DAL 01.09.1995 ATTIVITA' AGRITURISTICO-VENATORIA.
17	BEHELLI CRISTINA	VIA POD.S.VALENTINO 8	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		COLTIVAZIONE DI GRANO
18	BALDACCINI BIANCA	VIA DE LARDEREL 10	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2001	1		COLTURE VITICOLE E OLIVICOLE
19	CARAI SALVATORE	VIA PODERE ACQUABONA SERRAZZANO	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		ALLEVAMENTO DI OVINI
20	FRANCESCO NI ILVA	VIA SANDRO PERTINI 2	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			1999	0	0	COLTIVAZIONE DI CEREALI
21	ZACCAGNINO MARIA CARMELA	VIA VOLTERRANA POD. S. MARIA 29	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO		2009	1		COLTIVAZIONE DI CEREALI ED ALTRO SEMINATIVO ALLEVAMENTO DI BOVINI E BUFALINI
22	TARANGELO LUCIA	VIA DELLA BADIA 9	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		COLTIVAZIONE CEREALICOLE.
23	AUTOTRASPORTI TESAURO MARINO	VIA VOLTERRANA 17	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		AUTOTRASPORTI MERCI CONTO TERZI

24	GUARGUAGLI INI LAURA	VIA VOLTERRANA 35	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		COLTIVAZIONE MISTE CEREALI ED ALTRI SEMINATIVI
25	BIANCO SILVIA	VIA VOLTERRANA 33	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	PIAN DELLE VOLTE		2000	1	0	COLTIVAZIONE DI CEREALI
26	DONEDDU PIETRO RAIMONDO	VIA MAREMMANA 14	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		ALLEVAMENTO OVINI.
27	TELESCA CARMELA	LOC. SAN SEBASTIANO	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO		2009	1		COLTIVAZIONE DI CEREALI. UTILIZZAZIONE DELLE PROPRIE FORESTE E DEI PROPRI BOSCHI. VENDITA DI LEGNA DEL PROPRIO BOSCO.
28	MONTAGNAN I ANNUNZIATI NA	VIA IV NOVEMBRE 5	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			1999	0	0	COLTIVAZIONE GRANO DURO ED OLIVICOLTURA.
29	COLLETTI ALESSANDR O	LOCALITA' PRATELLA DI SOTTO	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	2		COLTIVAZIONE DI CEREALI AGRITURISMO DAL 09.02.2006- ALLEVAMENTO BOVINI - EQUINI - AVICOLI - OLIVICOLE
30	MUCCI ETRA	LOCALITA' PODERE CAMPINUCCIO	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			1999	0	0	COLTIVAZIONI CEREALICOLE. COLTIVAZIONI OLIVICOLE.
31	EDIL SA.CO DI SALUSTI GIAMPAOLO & C. - SOCIETA' IN ACCOMANDI TA SEMPLICE	VIA CUSTOZA 4	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1	4	LAVORI EDILI IMBIANCATURA VERNICIATURA IMPERMEABILIZZAZIONE ISOLAMENTO TERMICO ACUSTICO ED ANTIUMIDO PAVIMENTAZIONE CONTROSOFFITTI E PARETI DIVISORI E
32	L'OSTERIA DEL GHOTTO DI MORI NADIA & C. S.N.C.	VIA DE LARDEREL 34	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO		2009	3	2	RISTORANTE
33	KRAUS ANNETTE JULIANE	VIA DE LARDEREL 6	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			1999	0	0	COLTURE OLIVICOLE. COLTIVAZIONE DI CEREALI (COMPRESO IL RISO).
34	POLI GIULIANO	VIA DELLA BADIA 5	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2001	1		COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI. COLTURE OLIVICOLE.

35	C.E.M.T.A. S.N.C. DI LEPRI MAURIZIO & C.	VIA CASTAGNETANA 32	MONTEVERDI MARITTIMO - PI							LAVORI EDILI STRADALI E MOVIMENTO TERRA
36	AZZ. AGROFORES TALE LE CAPANNE DI BARTOLINI SERGIO	VIA CASTAGNETANA 30	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1	1		SILVICOLTURA
37	BANCHI STEFANO	PIAZZA DEL CONVENTO 2	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1			AUTOSERVIZI NOLEGGIO DA RIMESSA CON CONDUCENTE - TRASPORTO ALUNNI SCUOLABUS
38	CALLIGARO FULVIO	VIA CASTAGNETA 18	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1			COLTURE MISTE VITIVINICOLE FRUTTICOLE OLIVICOLE. DAL 01/01/2010 - AGRITURISMO
39	POLI GIUSEPPINA	PODERE VIGNECCE	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1			COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI.
40	O.M.E.T. DI LOTTI MARCO	VIA DEL PODERE 26	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009		1		OFFICINA MECCANICA. DAL 17.04.2000 ELETTRICISTA DAL 21.10.2004: INSTALLAZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO SANITARI GAS E ANTINCENDIO ... OMISSIS ...
41	WALCZAK MARTA AGNIESZKA	VIA ALDO MORO 4	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009		14		INDUSTRIA BOSCHIVA.
42	VENTURI SANDRA	VIA IV NOVEMBRE 24	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1			VENDITA AL MINUTO DI PROFUMERIA. - DAL 01/08/2001: VENDITA GENERI DI MONOPOLIO
43	BALLETTI GIULIANA	VIA CASTAGNETANA 3	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	PERBONO						COLTURE OLIVICOLE.
44	EDIL DUE DI GALLINARO SANDRO & C. SAS	VIA SAN SEBASTIANO 15	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO		2009	1	9		LAVORI GENERALI DI COSTRUZIONE EDIFICI E LAVORI DI INGEGNERIA
45	LA VECCHIA OSTERIA DI CATONI STEFANIA & C.SOCIETA'	VIA IV NOVEMBRE 3	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1	3		BAR RISTORANTE

	IN ACCOMANDI TASEMPLICE								
46	RIGHINI SERGIO	VIA DE LARDEREL 13	MONTEVERDI MARITTIMO - PI						DAL 18/03/2002 COLTIVAZIONE MISTA DI CEREALI E ALTRI CEREALI VIENE ANCHE SVOLTA L'ATTIVITA' DI COLTIVAZIONI MISTE ULIVETI VINICOLI E FRUTTETI.
47	EL MEKKI MOHAMED	VIA G.GARIBALDI 4	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		DAL 24/04/2002 COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI OGGETTISTICA PER ARREDAMENTO ARTICOLI PER LA CASA.
48	AZIENDA AGRICOLA LA REDENZIONE DI BARRILI E MELIS S.S.	VIA VOLTERRANA 24	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO					ALLEVAMENTO BESTIAME: OVINI E CAPRINI.
49	EDIL SPEED DI CIRILLI GABRIELE	VIA SAN FRANCESCO 16	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		REALIZZAZIONE DI PAVIMENTI SIA INTERNI CHE ESTERNI E DI RIVESTIMENTI IN GENERE MANUTENZIONE E RIFINITURA DI APPARTAMENTI IN GENERE REALIZZAZIONE DI PICCOLI MANUFATTI EDILI EX-NOVO IMBIANCATURE IN GENERE.
50	S.C.A. MONTEVERDI SRL	PIAZZA DEL CONVENTO 8	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2008	1		VENDITA AL MINUTO DI GENERI ALIMENTARI
51	ATIF MUSTAPHA	VIA V. EMANUELE III 31	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO					COMMERCIO AMBULANTE IN FORMA ITINERANTE DI TESSUTI.
52	FILIPPESCHI STEFANO	VIA DELLA BADIA 17	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	3	0	DAL 02/05/2004: AGRITURISMO
53	IL BOTTEGHINO DI MAIO DIEGO & C. S.N.C.	VIA GIOSUE' CARDUCCI 8	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO		2009	2		PIZZERIA
54	AZIENDA AGRICOLA POGGIO QUERCETO DI NARCISO CIRO	VIA MAREMMANA 22	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		COLTURE MISTE VITIVINICOLE OLIVICOLE FRUTTICOLE

55	GIOVANI CLAUDIO	VIA VOLTERRANA 2	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO-LOC.S.MARIA		2009	1		COLTURE OLIVICOLE
56	CORBINELLI PAOLO	VIA SAN FRANCESCO 22	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1	1	LAVORI GEN.COSTR.EDIFICI
57	SPELTRA ROBERTINA	PODERE OLIVINI 51	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	LA SASSA		2008	1		COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI - COLTURE OLIVICOLE
58	ATIF ABDERRAZA K	VIA MAGENTA 10	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE BIANCHERIA ABBIGLIAMENTO ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO
59	SOLELUNA S.R.L.	VIA GIOSUE' CARDUCCI 31	MONTEVERDI MARITTIMO - PI						DAL 10.2.2005 - ACQUISTO E VENDITA BENI IMMOBILI LOCAZIONE ATTIVA E PASSIVA BENI IMMOBILI COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE BENI IMMOBILI
60	M.B. IMPIANTI DI BOTTAI MARCO	LOCALITA' LE QUERCIOLAIE 26	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1	1	IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE ANTENNE E IMPIANTI DI PROTEZIONE
61	SERRANO MATTEO	VIA DELLA BADIA	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	ACQUAFERRATA		2009	1		COLTIVAZIONI OLIVICOLE - COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINATIVI
62	QUERCIABRUNA S.R.L.	LOCALITA' CROCIFISSO	MONTEVERDI MARITTIMO - PI						PREDISPOSIZIONE PER CONTO TERZI DI ANALISI PER IL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E COMMERCIALE POSIZIONAMENTO SUL MERCATO E AL MARKETING OLTRE CHE ALLA VERIFICA DELLE FUNZIONALITA' E MODALITA' OPERATIVE E DI GESTIONE DI ALTRE SOCIETA'.
63	MUCCI MARCO	VIA MAREMMANA 4	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1		PROMOTORE FINANZIARIO
64	TERRE DI TOSCANA DI FRANCINI ORIANA	VIA VAL DI CORNIA 15	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	2		RISTORANTE
65	EDIL ONE DI LO PO' ALFIO	VIA SAN MARTINO 9	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	3		ARTIGIANO EDILE

66	SAIF MOHAMED	VIA CASTAGNETANA 47	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	LINGUALDA		2009	1	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN FORMA ITINERANTE SU AREE PUBBLICHE DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI ARTICOLI PER LA CASA
67	AZ.AGRICOLA POGGIO A OLIVETA DI STEFANO STEFANI	VIA MAREMMANA SNC	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	LA TINTA				COLTIVAZIONI OLIVICOLE
68	PODERE GIACARANDA DI BIANCOLIN ALESSANDRO	VIA MAREMMANA	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	POGGIO DI BUONA GUIDA				COLTURE OLIVICOLE COLTURE VITICOLE
69	BALDASSARI FRANCO	VIA DE LARDEREL 22	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO				AGRITURISMO
70	MONTEVERDI ENERGIA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA IV NOVEMBRE 1	MONTEVERDI MARITTIMO - PI					PROGETTAZIONE COSTRUZIONE REALIZZAZIONE GESTIONE DI RETI ED IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO E RELATIVE OPERAZIONI DI DISTRIBUZIONE. GESTIONE AMMINISTRAZIONE E RIVALUTAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE COMUNALE OPERAZIONI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA MANUTENZIONI ORDINARIE MANUTENZIONI ... OMISSIS ...
71	PENSIERI LEONORA	VIA VOLTERRANA 25	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1	COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI E ALTRI SEMINAZIONI
72	DOLCI TENTAZIONI DI LUISINI ALESSANDRO	VIA IV NOVEMBRE 22	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1	BAR - PASTICCERIA GELATERIA
73	EDILIZIA TAMBURINI ROBERTO	VIA DELLA VAL DI CORNIA 4	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1	EDILIZIA IN GENERE

74	DAMIANO DI RIGHINI DAMIANO E C. -SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	DE LARDEREL 13	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO	2009	1	A) - L'ACQUISTO LA VENDITA E LA GESTIONE DI IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE DEL CARBURANTE E PRODOTTI CONNESSI DI PROPRIETA' DELLA ORGANIZZAZIONE SOCIALE O DI TERZI COMPRESSE LE ATTIVITA' COMMERCIALI ESERCITATE IN TALI IMPIANTI QUALI LAVAGGI AUTOMATICI E NON NONCHE' BAR RISTORANTI PIZZERIE E TAVOLE CALDE. ... OMISSIS ...
75	AZ.AGRICOLA IL CASTAGNO DI TINTORI LORIS	VIA CASTAGNETANA 30	MONTEVERDI MARITTIMO - PI		2009	3	OLIVETO CASTAGNETO DA FRUTTO ORTAGGI E AGRITURISMO
76	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERCE DI FILIPPO FALORNI E GIANNA BELLANDI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA DELLA BADIA 21	MONTEVERDI MARITTIMO - PI				COLTIVAZIONE DEI FONDI AGRICOLI SILVICOLTURA ALLEVAMENTO DEL BESTIAME ED ALTRE ATTIVITA' CONNESSE AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. COMPRESO L'AGRITURISMO.
77	BOUGRINE ABDERRAZA K	VIA MAGENTA 8	MONTEVERDI MARITTIMO - PI		2009	1	COMMERCIO AMBULANTE ITINERANTE DI TESSUTI ABBIGLIAMENTO ARTICOLI TESSILI
78	LA BADIA VECCHIA DI PANCANI ANDREA	VIA MAREMMANA	MONTEVERDI MARITTIMO - PI				COLTIVAZIONE FRUTTI OLEOSI
79	LOCANDA DELLA FONTE BED AND BREAKFAST DI STURNIOLO SANDRA	VIA MAREMMANA SNC	MONTEVERDI MARITTIMO - PI		2009	1	BREAD AND BREAKFAST
80	IMPRESA MACRI' DI MACRI' STEFANO	VIA MAREMMANA 43/A	MONTEVERDI MARITTIMO - PI		2009	1	COSTRUZIONI E RESTAURI

81	TRADING & RELAX SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA BADIA .	MONTEVERDI MARITTIMO - PI							
82	DONATI ANDREA	LOCALITA' LE QUERCIOLAIE 9	MONTEVERDI MARITTIMO - PI			2009	1			COMMERCIO ELETTRONICO DI COMPUTER E ACCESSORI AFFINI
83	MACRI' IMMOBILIARE S.R.L.	VIA MAREMMANA 43/A	MONTEVERDI MARITTIMO - PI							- L'ATTIVITA' EDILIZIA SIA IN CONTO PROPRIO CHE PER CONTO DI TERZI PRIVATI E ENTI PUBBLICI E IN PARTICOLARE LA COSTRUZIONE L'ACQUISTO LA RISTRUTTURAZIONE IL RIATTAMENTO LA DEMOLIZIONE IL MIGLIORAMENTO LA LOCAZIONE L'AMMINISTRAZIONE LA GESTIONE L
84	MEETALY S.R.L.	VIA MAREMMANA 43/A	MONTEVERDI MARITTIMO - PI							SOTTO L'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI E DELLE LIMITAZIONI DI LEGGE L'ATTIVITA' DI GESTIONE SIA DIRETTA CHE INDIRETTA DI: - BAR CAFFE' RISTORANTI ALBERGHI MOTELS RESIDENCES VILLAGGI TURISTICI ED ESERCIZI PUBBLICI IN GENERE; ... OMISSIS ...
85	CALVETTI FRANCESCA	PODERE PIAN MAGGIORE 1	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO						COLTIVAZIONE DI FRUTTI OLEOSI
86	MARIN ELENA	VIA V.EMANUELE II 28	MONTEVERDI MARITTIMO - PI	CANNETO						INATTIVA COD. 475210 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FERRAMENTA VERNICI; ATTIVITA' SECONDARIE: COD. 477840 - COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COMBUSTIBILI; ... OMISSIS ...
87	LUISINI MARCELLO	G.CARDUCCI 9	MONTEVERDI MARITTIMO - PI							LAVORI DI MANUTENZIONE IMMOBILI
							71	42		

4.2 Aspetti ambientali e territoriali.

Per l'analisi completa della situazione ambientale si rimanda al quadro conoscitivo del Piano strutturale ed alla relativa Valutazione Integrata. Verrà invece nuovamente redatta la Valutazione d'Incidenza in quanto documento obbligatorio in sede di Valutazione Ambientale Strategica.

Nel QC e nella V. Integrata del Piano Strutturale sono state messe bene in evidenza le problematiche ambientali di carattere generale che interessano il territorio di Monteverdi Marittimo. Sempre nell'ambito di quello strumento sono anche indicate le azioni necessarie da mettere in campo, le misure da attuare o i criteri da adottare affinché le trasformazioni previste siano ambientalmente sostenibili.

Per tali motivi, piuttosto che definire un nuovo quadro ambientale che sarebbe identico in molte parti a quello del Piano strutturale si è ritenuto opportuno, prima di tutto, effettuare un aggiornamento dei dati disponibili e quindi soffermare l'attenzione su quegli aspetti che risultano critici o potrebbero diventarli come conseguenza delle trasformazioni previste.

4.2.1 Aria e Rumore

Il Comune di Monteverdi è uno dei comuni a più alto indice di boscosità della provincia (66%). Non sono disponibili dati specifici sulla qualità dell'aria in quanto nel territorio comunale non sono presenti né strade d'interesse primario ad elevato tasso di traffico né industrie con emissioni tali da provocare incidenze rilevanti. Fanno eccezione i pozzi geotermici tratti nel paragrafo energia.

4.2.2 Suolo

Le fragilità relative a questa risorsa sono state attentamente valutate negli studi geologici, idrogeologici e idraulici sia in sede di PS e poi verificati in sede di previsioni di Regolamento Urbanistico nelle schede di trasformazione individuando le classi secondo i disposti del DPGR 26R e ai PAI. Gli studi riguardano principalmente gli aspetti legati alla franosità in funzione delle trasformazioni.

4.2.3. Natura, biodiversità, paesaggio

Anche per questi aspetti si rimanda al quadro conoscitivo del quadro Piano strutturale. Aspetti specifici sono trattati nella Valutazione d'Incidenza allegata alla VAS.

4.2.4 Mobilità e traffico.

I problemi sono legati alla morfologia del territorio; il RU pone particolare attenzione al problema dei pubblici parcheggi, è previsto un significativo incremento dei posti auto in prossimità dei principali nuclei urbani e in prossimità dei principali servizi.

4.2.5 Acqua e fognature.

Si rivela prezioso il contributo fornito da ASA .

COMUNE: MONTEVERDI M.mo		Dati anno 2008 2009				
RAPPORTO AMBIENTALE						
Indicatore	Tipologia dato	Descrizione dato ASA	U.m.	Valore	Valore	Note
Qualità delle acque sotterranee	Descrittivo/Cartografica la localizzazione dei punti di campionamento	Relazione descrittiva	-	-		Vedi allegato
N° utenti allacciati al pubblico acquedotto (% di popolazione servita da acquedotto)	Numerico-valore assoluto e percentuale	Unità alloggiative allacciate all'acquedotto	n°	767	790	
		Contatori per utenze allacciate all'acquedotto	n°	731	747	
		Copertura servizio acquedotto	%	90,38%	90,38%	Valore basato sui dati del censimento 2001
N° utenti allacciati alla pubblica fognatura (% di popolazione servita da fognatura)	Numerico-valore assoluto e percentuale	Unità alloggiative allacciate alla fognatura	n°	612	636	
		Contatori per utenze allacciate alla fognatura	n°	577	593	
		Copertura servizio fognatura	%	90%	90%	copertura % in A.E .(valore stimato in corso di approfondimento)
Prelievi e consumi idrici da acquedotto a scopo civile. Dotazioni idriche	Numerico-valore assoluto e percentuale	Prelievo (captazione)	mc	73.730	112.864	
		Distribuzione	mc	70.252	107.507	
		Fatturato (consumo)	mc	51.223		Per l'anno 2009 il valore non è ancora disponibile.
		Abitanti totali serviti da acquedotto	n.	1.471	1.481	Calcolati su base censimento ISTAT 2001
		Abitanti serviti da acquedotto ad uso domestico	n.	1143	1149,37	Calcolati su base censimento ISTAT 2001
		Dotazione idrica domestica	l/ab/g	95,40		con riferimento al volume fatturato e agli abitanti totali serviti da acquedotto
Estensione rete acquedottistica Cartografico	Numerico	Estensione rete di adduzione e distribuzione	Km	53,36	53,35	
		Cartografia	-	-		vedi allegato
Riduzione perdite (V erogato / V fatturato)	Numerico	Perdite totali rete distribuzione	%	27%		2009 non ancora disponibile
Fabbisogni idrici/anno/frazione	Numerico	-	n.	-		attualmente non disponibile

Consumi acquedottistici/abitante/gg	Numerico	-	n.	95,40		vedere "Dotazione idrica domestica"
Capacità depurativa degli impianti (bilancio tra carico inquinante totale e capacità depurativa effettiva)	Numerico	Copertura servizio depurazione	%	100%	100%	Rapporto tra AE serviti e AE totali
Prelievi e consumi idrici da acquedotto a scopo industriale	Numerico	-	-	-		ASA non distribuisce acqua ad uso industriale nel comune di Monteverdi Marittimo
Risparmio idrico e riutilizzo acque reflue (n° di impianti pubblici di depurazione con riutilizzo di acque reflue e mc/anno riutilizzati)	Numerico	-	n.	0		Nel comune di Monteverdi Marittimo non viene effettuato ad oggi il riutilizzo delle acque reflue
Percentuale di acque reflue depurate e non depurate	Numerico valore percentuale	Canneto bis	mc/anno trattati	100%	100%	
		Foro del castelluccio	mc/anno trattati	100%	100%	
		Monteverdi M.mo	mc/anno trattati	100%	100%	

ACQUA					
Indicatore	Tipologia dato	Valore ASA			
		unità alloggi.	contatori	%	
Qualità delle acque sotterranee	Descrittivo/Cartografica la localizzazione dei punti di campionamento				
N° utenti allacciati al pubblico acquedotto (% di popolazione servita da acquedotto)	Numerico-valore assoluto e percentuale	790	747		
N° utenti allacciati alla pubblica fognatura (% di popolazione servita da fognatura)	Numerico-valore assoluto e percentuale	636	593	93%	
N° autorizzazioni rilasciate per scarichi acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura	Numerico				
Prelievi e consumi idrici da acquedotto a scopo civile. Dotazioni idriche	Numerico-valore assoluto e percentuale				
Estensione rete acquedottistica Cartografico	Numerico in m.	53.355			dato 2008
		erogato	fatturato		
Riduzione perdite (V erogato / V fatturato)	Numerico %	70251,6	51223	-37,15%	dato 2008
Fabbisogni idrici/anno/frazione	Numerico				
Consumi acquedottistici/abitante/gg	Numerico				
Capacità depurativa degli impianti (bilancio tra carico inquinante totale e capacità depurativa effettiva)	Numerico				

Qualità delle acque nell'ambito di aree di valore conservazionistico	Descrittivo (parametri fisico-chimici e biologici). Cartografica la localizzazione dei punti di scarico delle acque depurate.				
Qualità delle acque destinate al consumo umano.	Descrittivo (parametri fisico-chimici e biologici). Cartografica la localizzazione dei punti di campionamento				
Prelievi e consumi idrici da acquedotto a scopo industriale	Numerico				
Risparmio idrico e riutilizzo acque reflue (n° di impianti pubblici di depurazione con riutilizzo di acque reflue e mc/anno riutilizzati)	Numerico	nessun riutilizzo			
Percentuale di acque reflue depurate e non depurate	Numerico valore percentuale				

La risorsa si trova in una situazione di fragilità prima di tutto in quanto la disponibilità attuale è appena sufficiente a soddisfare i fabbisogni idropotabili nel periodo in cui si ha la massima presenza di residenti (Luglio- Agosto). Negli altri periodi dell'anno non si rilevano problematiche particolari. Stesso discorso va per il sistema fognario e di depurazione nei centri e nei nuclei urbani.

Le attività produttive e agricole devono sfruttare acqua meno pregiata. Questo problema è già stato sollevato in sede di Valutazione del PS in cui si sottolinea la necessità che tutte le trasformazioni, ma soprattutto quelle che prevedono l'insediamento di attività produttive o comunque che generano un significativo fabbisogno idrico, siano condizionate ad adottare oltre che misure di risparmio idrico molto accurate, anche soluzioni che non aggravino ulteriormente le pressioni sul prelievo della risorsa.

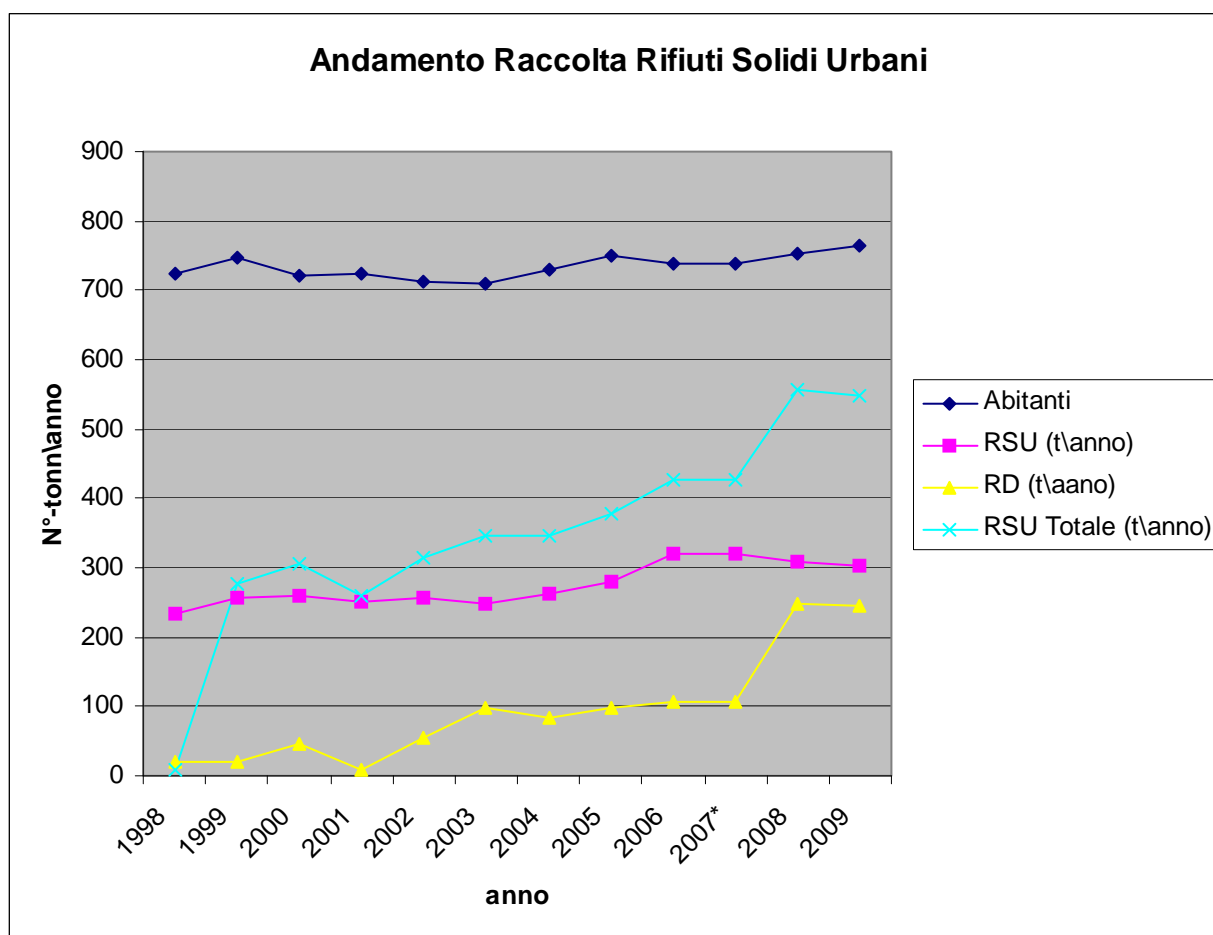
Occorre a tal proposito mettere in evidenza che attualmente sono in fase di realizzazione alcuni progetti che concorrono alla tutela della risorsa.

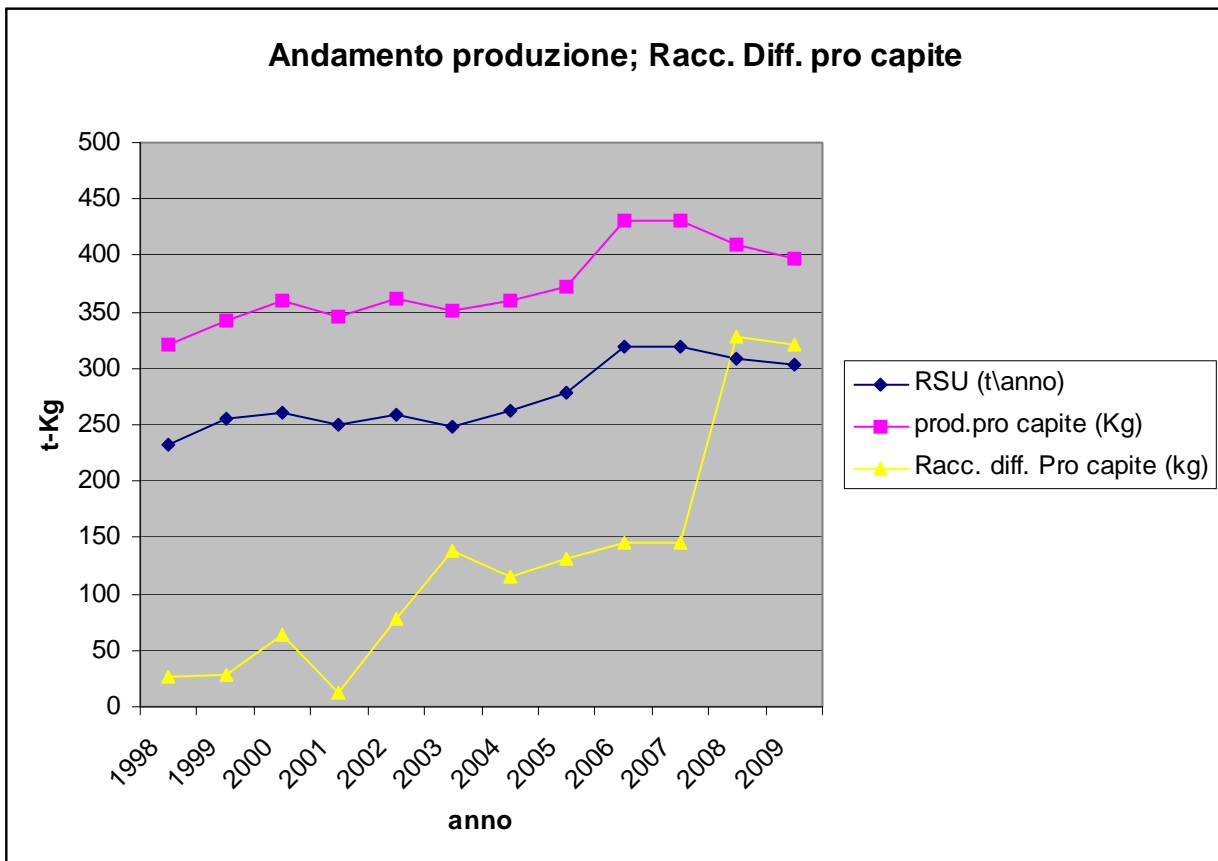
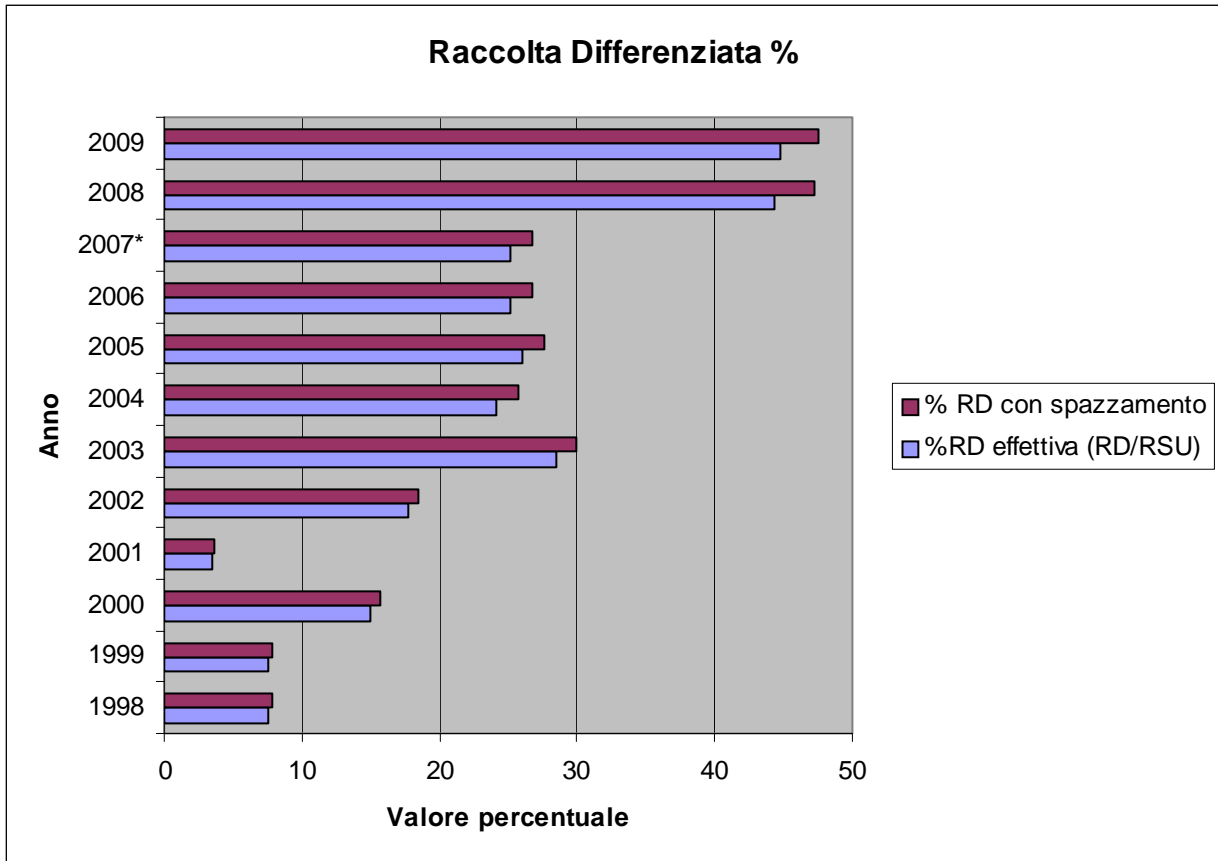
4.2.6 Rifiuti

Sono in questa sede implementati i dati relativi al settore rifiuti, evidenziando che nel comune non sono presenti attività con produzione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi né siti su cui porre particolare attenzione. L'approfondimento si concentra quindi sui Rifiuti Solidi Urbani e su quelli ad essi assimilati per legge. *(fonte Agenzia Regionale Recupero Risorse; uffici comunali)*

Il comune si presenta virtuoso; nel tempo ha messo a punto un efficiente sistema di raccolta differenziata. Un netto incremento della raccolta differenziata si ha a partire dal 2008 dove il comune ha superato il 44% di raccolta differenziata.

Anno	Abitanti residenti	RSU (t\anno)	RD (t\anno)	RSU Totale (t\anno)	%RD effettiva (RD/RSU)	% RD con spazzamento	% RD detraz. Spazzamento e metalli
1998	723	232,24	18,85	7,51	7,51	7,82	
1999	748	256	21	277	7,6	7,91	
2000	722	260	46	306	15	15,66	
2001	723	250	9,2	259,2	3,55	3,7	
2002	712	258	55,4	313,4	17,69	18,43	
2003	711	249,3	98,1	347,4	28,5	30	
2004	731	263,1	84	347,1	24,2	25,7	
2005	749	279,2	98	377,2	26	27,6	
2006	739	318,8	107,3	426	25,1	26,8	
2007*	739	318,8	107,3	426	25,1	26,8	
2008	753	309	247	556	44,4	47,2	
2009	763	303,4	245	548	44,7		47,5





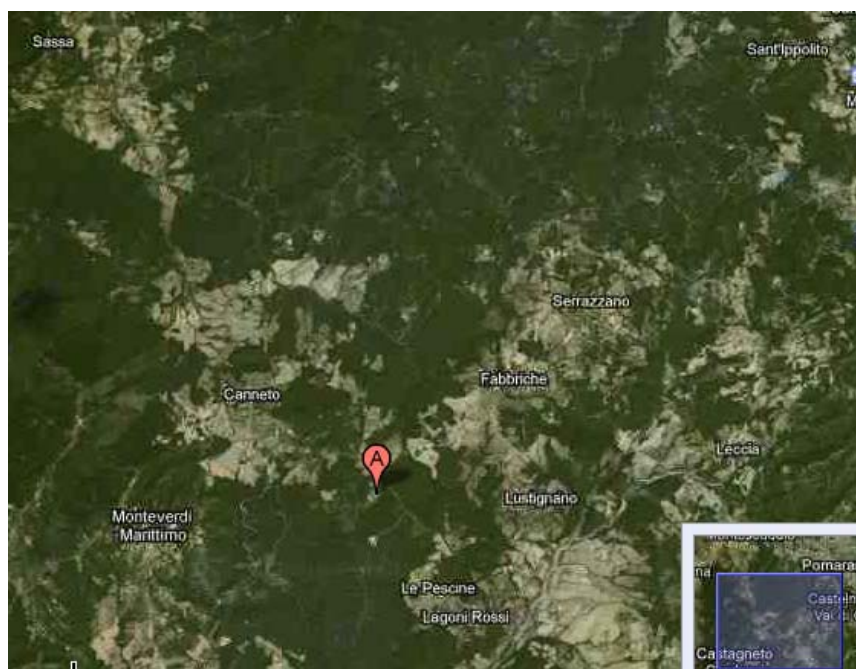
4.2.7 Energia

Il comune sta completando il sistema di teleriscaldamento a servizio dei due principali centri urbani.

La zona è interessata per lo sfruttamento della risorsa geotermica. Anche se tale aspetto è già stato affrontato in sede di Valutazione integrata del Piano Strutturale si ritiene utile proporre la situazione del monitoraggio operata dal Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) come espressamente previsto dalla LR 10/2010 s.m.i.

Centrale geotermica Monteverdi 1, area Lago- Val di Cornia.

Prov	PI
Comune	MONTEVERDI MARITTIMO
Centrale	Monteverdi 1
Indirizzo	Localita' Podere Grandiolo
Zona geotermica	LARDERELLO (LAGO - VAL DI CORNIA)
Indirizzo	Localita' Podere Grandiolo
Gruppi	1
Pot.MW	20
Tipo Torri	3 celle - F
Data avvio	08/07/1997
Stato	In Esercizio
Imp.abbatt. emissioni	-
Autorizzazioni	Decreto Interministeriale del MICA e Ministero dei lavori Pubblici del 20/04/1995
Coordinate Gauss-Boaga	1643501,30111 / 4783006,13012
Coordinate geografiche WGS84	43.186 / 10.765



Valori limiti previsti dall'autorizzazione

Parametro normato	Valore limite in flusso di massa (g/h)	Valore limite in concentrazione (mg/Nm ³)	Note
As (come sale disciolto nel Drift)	2,6	Tracce	Portata = 4800000 Nm3/h
CO2	5280000	3300	Portata = 4800000 Nm3/h
H2S	150000	93,7	Portata = 4800000 Nm3/h
Hg (come sale disciolto nel Drift)	0,6	Tracce	Portata = 4800000 Nm3/h

Esiti delle analisi effettuate alle emissioni

Centrale	Carico al momento dei controlli	Portata fluido di alimentazione	Portata torre	Prelievo da	Date prelievi
MONTEVERDI 1	11,4 MW	78,1 t/h	5130000 Nm3/h	torre	4-5.02.2003

Parametri normati

Acido Solfidrico		Arsenico (come sale nel drift)		Mercurio (come sale nel drift)		Anidride Carbonica	
Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³
59330	11,6	0,019	3,7 E-06	4,0 E-04	8,0 E-08	2,2 E+06	401

Parametri non normati

Ammoniaca		Arsenico e suoi composti		Antimonio e suoi composti		Selenio e suoi composti	
Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³
8200	1,7	-	<5,0 E-05	-	<1,0 E-03	<0,51	<1,0 E-04

Mercurio e suoi composti		Cadmio e suoi composti		Cromo totale e suoi composti		Manganese e suoi composti	
Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³
2,2	4,0 E-04	<7,4 E-04	<1,4 E-07	<3,7 E-03	<7,2 E-07	<3,7 E-03	<7,2 E-07

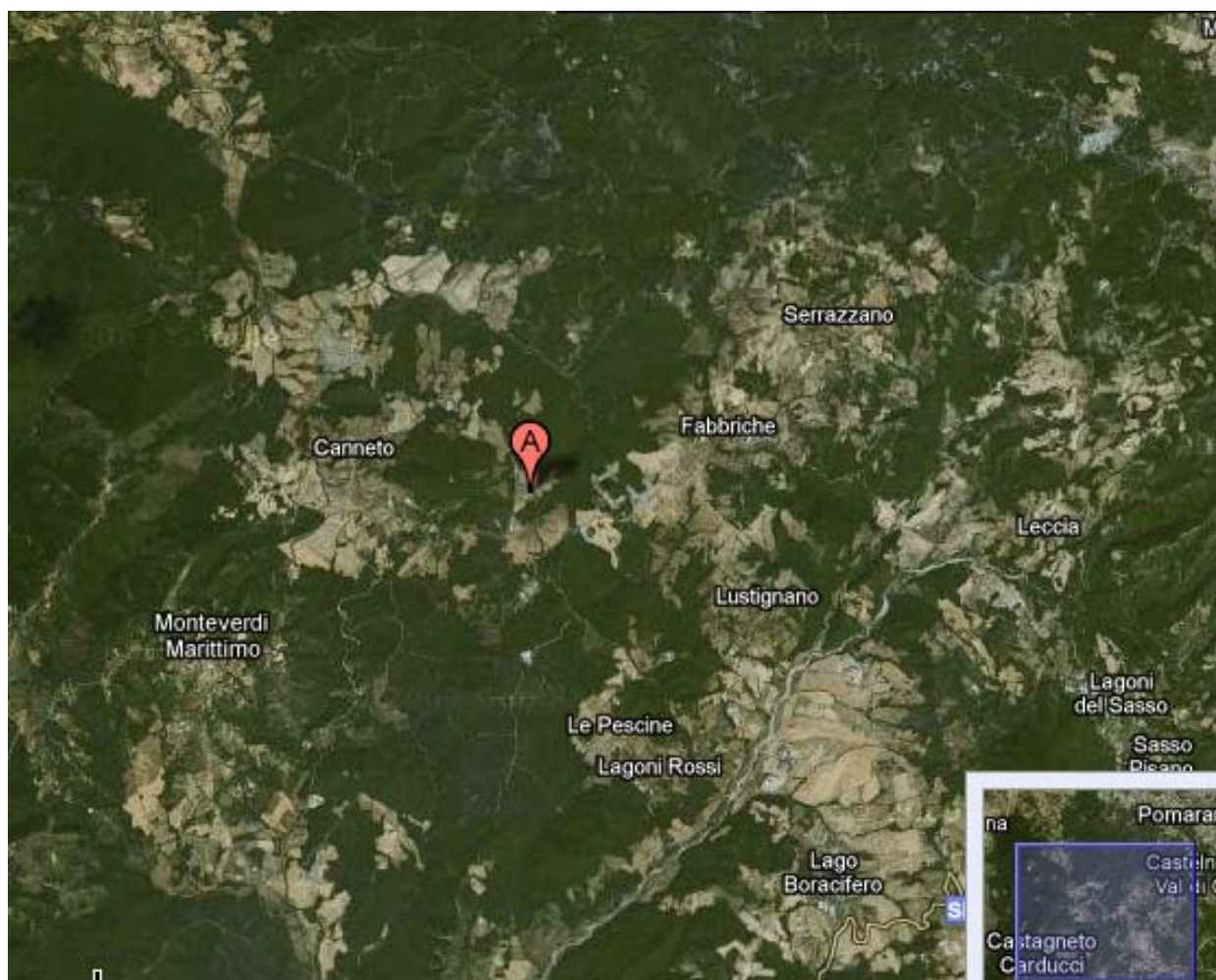
Nichel e suoi composti		Piombo e suoi composti		Rame e suoi composti		Vanadio e suoi composti	
Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³
<3,7 E-03	<7,2 E-07	<3,7 E-03	<7,2 E-07	<3,7 E-03	<7,2 E-07	<3,7 E-03	<7,2 E-07

Altri parametri

Acido Borico		Anidride carbonica		Metano		Ossido di carbonio	
Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³
51,6	1,0 E-02	-	-	19,0 E+03	3,7	69	1,3 E-02

Centrale geotermica Monteverdi 2, area Lago- Val di Cornia.

Prov	PI
Comune	MONTEVERDI MARITTIMO
Centrale	Monteverdi 2
Indirizzo	Localita' Podere S. Luciano
Zona geotermica	LARDERELLO (LAGO - VAL DI CORNIA)
Indirizzo	Localita' Podere S. Luciano
Gruppi	1
Pot.MW	20
Tipo Torri	3 celle - F
Data avvio	27/06/1997
Stato	In Esercizio
Imp.abbatt. emissioni	-
Autorizzazioni	Decreto Interministeriale del MICA e Ministero dei lavori Pubblici del 20/04/1995
Coordinate Gauss-Boaga	1643451,06452 / 4784253,01923
Coordinate geografiche WGS84	43.197 / 10.765



Valori limiti previsti dalla autorizzazione

Parametro normato	Valore limite in flusso di massa (g/h)	Valore limite in concentrazione (mg/Nm ³)	Note
As (come sale disciolto nel Drift)	2,6	Tracce	Portata = 4800000 Nm3/h
CO2	5280000	3300	Portata = 4800000 Nm3/h
H2S	150000	93,7	Portata = 4800000 Nm3/h
Hg (come sale disciolto nel Drift)	0,6	Tracce	Portata = 4800000 Nm3/h

Esiti delle analisi effettuate alle emissioni

Centrale	Carico al momento dei controlli	Portata fluido di alimentazione	Portata torre	Prelievo da	Date prelievi
MONTEVERDI 2	16,7 MW	124,7 t/h	4893900 Nm3/h	torre	21-23.07.2008

Parametri normati

Acido Solfidrico		Arsenico (come sale nel drift)		Mercurio (come sale nel drift)		Anidride Carbonica	
Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³
105500	21,6	5,8 E-03	1,2 E-06	<7,4 E-06	<1,5 E-09	3,8 E+06	784,7

Parametri non normati

Ammoniaca		Arsenico e suoi composti		Antimonio e suoi composti		Selenio e suoi composti	
Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³
6200	1,3	3,7	7,5 E-04	0,17	3,5 E-05	0,16	3,3 E-05

Mercurio e suoi composti		Cadmio e suoi composti		Cromo totale e suoi composti		Manganese e suoi composti	
Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³
3,2	6,5 E-04	6,2 E-07	1,3 E-10	4,0 E-05	8,1 E-09	1,7 E-04	3,6 E-08

Nichel e suoi composti		Piombo e suoi composti		Rame e suoi composti		Vanadio e suoi composti	
Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³
<6,2 E-06	<1,3 E-09	5,0 E-06	1,0 E-09	<6,2 E-06	<1,3 E-09	1,6 E-05	3,3 E-09

Altri parametri

Acido Borico		Anidride carbonica		Metano		Ossido di carbonio	
Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³	Flusso di massa g/h	Conc. mg/Nm ³
13,7	2,8 E-03	-	-	25,0 E+03	5,1	122,5	2,5 E-02

4.2.8 Salute

Gli aspetti relativi alla tutela della salute umana sono considerati in relazione alla presenza di possibili elementi inquinanti o di disturbo, riferiti all'emissioni di polveri dovute principalmente all'attività industriale, secondariamente al traffico, all'emissioni acustiche anch'esse legate ai processi industriali e al traffico ed infine alla presenza di industrie a rischio di incidente rilevante.

Non sono rilevabili nel territorio comunale questi elementi di criticità ad eccezione delle centrali geotermiche che sono costantemente monitorate e che non evidenziano criticità rispetto ai parametri rilevati.

5 VALUTAZIONE

Per la valutazione vengono scelti indicatori descrittivi (o di contesto) che permettono di inquadrare il legame di causalità tra azioni antropiche (Determinanti e Pressioni) e condizioni di stato/qualità ambientale (Stato e Impatti) ex ante, ossia in assenza dell'attuazione del piano.

Si intende per:

-Indicatori di stato: status attuale della risorsa, in termini descrittivi e, ove disponibili dati, in maniera quantitativa

-Indicatori di pressione: fattori che incidono sullo stato delle risorse dovuti alle attività umane, in termini descrittivi e mediante valutazioni analitiche di dettaglio (ove disponibili)

-Indicatori di risposta: obiettivi, strategie e azioni per l'attuazione di interventi mirati alla riduzione/mitigazione al fine del miglioramento dei parametri ambientali. Sono state quindi avanzate soluzioni alternative e proposte operative utili per la pianificazione urbanistica.

-Indicatori di monitoraggio o prestazionali

Metodologia operativa

Nell'ottica della vigente legislazione, per eseguire la Valutazione richiesta, si ritiene di procedere mediante la costruzione di specifici indicatori descrittivi e prestazionali funzionali alla valutazione degli effetti attesi, alla scelta di ipotesi alternative e al successivo monitoraggio. Per poter descrivere mediante indicatori lo stato della situazione socio-economica verrà utilizzato il modello concettuale DPSIR elaborato nell'ambito del dibattito internazionale in materia di informazione ambientale (OCSE, 1993; Eurostat, 1997; EEA, 1998).

Il modello si articola secondo un schema interpretativo complesso che pone in una relazione logica circolare i

Determinanti o Cause primarie (Driving Forces), generalmente le attività umane; le

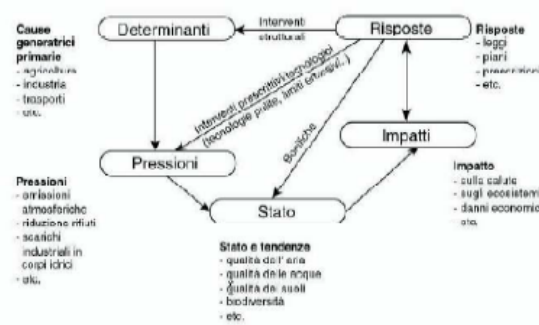
Pressioni (pressure) sui vari comparti ambientali esercitate dalle attività umane (generalmente emissioni atmosferiche, produzione di rifiuti, ecc.); lo

Stato (state): la qualità e lo stato dell'ambiente attuale e le sue alterazioni; gli

Impatti (impacts) sugli ecosistemi, sulla salute, ecc, per definire anche la scala di priorità di risposta; le

Risposte (response), le politiche messe in atto per migliorare lo stato dell'ambiente (esempio sulla salute umana, che richiedono una Risposta in termini di politiche e atti programmatori).

Lo schema procedurale si configura in questo modo



lo schema di valutazione è eseguito in modo figurato con tre colori di riferimento per disponibilità del dato (D); Stato attuale della risorsa (S) e per andamento prevedibile in funzione dell'attuazione del Regolamento.

	Dato disponibile\condizione attuale positiva\andamento positivo
	Dato indisponibile\condizione attuale negativa\andamento negativo
	Dato non utilizzabile\condizione attuale intermedia-incerta \andamento stazionario\incerto

5.1 Acqua potabile e fognatura comunale

D= disponibilità dato; S= stato attuale; T= tendenza

Indicatore	UdM	DPSIR	Fonte dati	D	Serie temporale	S	T
N° corsi d'acqua con sez non adeguate alla portata max	N°	S	PS				
Stato di qualità dei corpi idrici superficiali		S					
Stato di qualità dei corpi idrici sotterranei		S					
Consumi idrici- prelievi dai pozzi e depositi comunali a fini idropotabili	Mc/a	P	ASA/PS		Dal 2008		
% sfruttamento pozzi	%	P	ASA/		Dal 2008		
Efficienza rete in termini di volumi fatturati/volumi emunti (perdite)	%	S	PS		Dal 2008		
Dotazioni idriche	l/ab/gg	P	ASA/PS		Dal 2008		
Fabbisogno idrico domestico	l/ab/gg	P	ASA/PS		Dal 2008		
Fabbisogno idrico non domestico	l/ab/gg	P	ASA/PS		Dal 2008		
% utenze acquedottistiche domestiche /tot utenze	%	P	ASA/PS		Dal 2008		
% utenze acquedottistiche non domestiche /tot utenze	%	P	COMUNE		Dal 2008		
Lunghezza rete acquedottistica	Km	S	ASA/PS		Dal 2008		
Lunghezza rete fognaria	Km	S	ASA/PS		Dal 2008		

% popolazione servita da rete acquedottistica	%	R	ASA/PS		Dal 2008		
% popolazione servita da rete fognaria	%	R	ASA/PS		Dal 2008		
% utenze fognatura domestiche /tot utenze	%		ASA/PS		Dal 2008		
% utenze fognatura non domestiche /tot utenze	%		ASA/PS		Dal 2008		
N° Ab.Eq. trattati dagli impianti di depurazione/pop tot	%	R	ASA/PS		Dal 2008		

Le risposte

Per garantire la sostenibilità delle trasformazioni previste,

- 1) Salvaguardie poste dal PS a tutela degli acquiferi
- 2) Incentivazione del risparmio idrico attraverso le NTA del RU
- 3) definizione un protocollo di intesa tra l'Amministrazione, AATO 5 "Toscana Costa" e ASA. per l'individuazione e l'effettuazione degli investimenti acquedottistici necessari a garantire lo sviluppo del Comune di Monteverdi Marittimo.

A parte interventi di potenziamento della rete che il Comune deve garantire attraverso gli oneri di urbanizzazione, il Piano d'Ambito e il POT prevedono i seguenti interventi:

- Nell'ambito di potenziamento della rete acquedottistica esistente il Comune ha deciso di indagare le seguenti aree:

AREA 1 – la pianura alluvionale adiacente il Torrente Massera ed il Fiume Cornia con acquiferi nel complesso recente ghiaioso-sabbioso.

AREA 2 – la dorsale di Poggio Castelluccio – Poggio san Quirico – Poggio san Giovanni con acquiferi fratturati nel complesso calcareo del Flysch di Monteverdi.

AREA 3 – le colline del bacino Ritasso Malentrata e Celle con acquiferi nel complesso magmatico ofiolitifero

La zona recentemente indagata è stata l'area del Ritasso – Malentrata - Le Celle. Recenti studi geofisici hanno permesso di individuare una struttura sinclinalica all'interno delle ofioliti. Sono stati quindi realizzati n.2 pozzi di captazione e relativa condotta di captazione fini all'allacciamento con la condotta esistente dell'acquedotto delle Celle.

Ad oggi, è presente una sorgente captata nel Comune di Pomarance negli anni 1987-1990, la cui condotta arriva fino all'abitato di Canneto, e da qui a Monteverdi M.mo. Per i pozzi da realizzare si ipotizza una produttività di circa 1,0-1,5 l/sec che andrebbero a coprire le emergenze estive per entrambi i centri abitati del Comune.

L'A.C. ha incaricato la Soc. Europeo del "Progetto di potenziamento del sistema acquedottistico del Comune finalizzato al superamento del deficit nella fornitura idropotabile" emerge che l'approvvigionamento idrico è effettuato mediante la captazione su pozzi idropotabili e sorgenti, in gran parte dislocati sul bacino del Monte Canneto, con potenzialità di erogazione totale pari a 5,30 l/sec.

Per poter compensare il deficit soprattutto legato allo sviluppo previsto dal P.R.G. in vigore ma soprattutto all'uso turistico delle residenze realizzate in questi ultimi anni e nell'ambito del progetto di potenziamento della rete idrica esistente sono state individuate alcune aree come possibili zone aventi potenzialità idrogeologiche:

- aree di piana alluvionale adiacenti il Torrente Sterza,
- aree di piana alluvionale adiacenti il Torrente Massera ed il Fiume Cornia,
- aree collinari della dorsale Faro del Castelluccio-Poggio San Giovanni.

Nelle aree individuate come potenzialmente produttive verranno realizzati n.8 pozzi, suddivisi equamente tra le aree alluvionali, la zona collinare e debitamente collegati alla rete delle condotte principali. Degli otto pozzi previsti dallo studio idrogeologico suddetto, sono stati perforati i primi tre pozzi idropotabili nella fase di attuazione del "Progetto Massera" in località Poggio San Quirico e in località L'Aione ed è stato realizzato un primo lotto della rete di distribuzione per la zona rurale di Via Val di Cornia. Dall'incrocio di questi dati con quelli forniti direttamente da A.S.A. ex C.I.G.R.I. di Venturina (LI) si può stabilire in 10,00 l/sec la portata massima sostenibile dell'intero sistema di captazione dell'acqua idropotabile.

Dalla relazione del Piano d'Ambito dell'A.A.T.O. n.5 Toscana costa al 20° anno di gestione, nel 2018, per il Comune di Monteverdi M.mo è previsto un carico quantificato in 711 di popolazione residente, 375 di popolazione fluttuante, 33 relative ad attività produttive per un carico organico complessivo pari a 1119 unità

5.2 Aria

D= disponibilità dato; S= stato attuale; T= tendenza

Indice	Indicatori	UdM	DPSIR	Fonte dati	D	Serie temporale	S	T
Superamenti valori soglia	Livello SO2	mg/m3	P	ARPAT		Da 2003 per (interpolazione)		
	Livello Pb		P	PRMM				
	Livello CO	mg/m3	P	ARPAT				
	Livello PM10	>50 mg/m3	P					
	Livello Nox	mg/m3	P					
	Livello O3	>120 mg/m3	P					
Emissione atmosfera comunale in territorio	CO tot	t/anno	P	IRSE				
	CO/ab	Kg/ab/anno	P					
	CO/Km2	t/Km2/anno	P					
	COV tot	t/anno	P					
	COV/ab	Kg/ab/anno	P					
	COV/Km2	t/Km2/anno	P					
	PM10 tot	t/anno	P					
	PM10/ab	Kg/ab/anno	P					
	PM10/Km2	t/Km2/anno	P					
	Nox tot	t/anno	P					
	Nox/ab	Kg/ab/anno	P					
	NOx/Km2	t/Km2/anno	P					
	CO2 tot	t/anno	P					
	CO2/ab	Kg/ab/anno	P					
	CO2/Km2	t/Km2/anno	P					
SO2 tot	t/anno	P						
SO2/ab	Kg/ab/anno	P						
SO2/Km2	t/Km2/anno	P						

Le Risposte

Diffusione impianto di teleriscaldamento

Riduzione emissioni climalteranti

Monitoraggio emissioni pozzi geotermici

Aggiornamento parco automobili

5.3 Rifiuti

D= disponibilità dato; S= stato attuale; T= tendenza

Indicatore	UdM	DPSIR	Fonte dati	D	Serie temporale	S	T
Produzione di rifiuti urbani (RU totale e pro capite)	t/anno Kg/ ab/gg	P	ARRR		Dal 1998		
Produzione di rifiuti urbani indifferenziati (totali e pro capite)	t/anno Kg/ ab /gg	P	ARRR		Dal 1998		
Produzione di rifiuti urbani differenziati (totali e pro capite)	t/anno Kg/ ab /gg	R	ARRR		Dal 1998		
Diffusione centri raccolta per differenziazione materiale	N	R	Comune		Dal 1998		

5.4 Energia

D= disponibilità dato; S= stato attuale; T= tendenza

Indicatore	UdM	DPSIR	Fonte dati	D	Serie temporale	S	T
Consumi elettrici	MWh/anno	P	PROV				
Consumi elettrici pro capite	MWh/anno/ab	P	PROV				
Consumi specifici artigianali\industriali	MWh	P	PROV				
Consumi specifici agricoltura	MWh	P	PROV				
Consumi specifici domestico	%	P	PROV				
Consumi specifici terziario	%	P	PROV				
Consumi benzina procapite	Litri/anno/ab	P	PROV				
Consumi gasolio pro capite	Litri/anno/ab	P	PROV				
Consumi GPL\metano pro capite	Litri\m3/anno	P	PROV				

Emissioni climalteranti

Indicatore	UdM	DPSIR	Fonte dati	D	Serie temporale	S	T
TEP	Tonn petrolio equivalente	P	PROV				
CO2 equivalente	Kg\anno	P	PROV				
N° impianti biomasse	N°	R	COM.NE				
N° impianti fotovoltaico	N°	R	COM.NE				
N° impianti solare termico	N°	R	COM.NE				
N° impianti di cogenerazione	N°	R	COM.NE				
N° impianti con sonda geotermica	N°	R	COM.NE				
Diffusione teleriscaldamento	N utenze	R	COM.NE				

5.5 Aspetti socio economici e salute

Struttura economica

D= disponibilità dato; S= stato attuale; T= tendenza

Indicatore	UdM	DPSIR	Fonte dati	D	Serie temporale	S	T
N° imprese Monteverdi rispetto alla Provincia	%	S	CCIAA		Dal 2009		
N° addetti imprese Monteverdi rispetto alla Prov.	%	S					
Densità imprese\100 ab		S					
N° addetti\100 abitanti		S					
N° attività turistiche e agrituristiche		S					
N° addetti attività turistiche e agrituristiche\100 ab		S					

Struttura demografica⁶

Indicatore	UdM	DPSIR	Fonte dati	D	Serie temporale	S	T
Bilancio naturale		S	COM.NE		Dal 2008		
Bilancio migratorio		S	COM.NE				
Indice di vecchiaia		S	COM.NE				

6. DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI

Effetti sull'aria e sul clima e clima acustico

Alcune azioni producono effetti potenzialmente negativi ma mitigabili,

- 1) dall'aumento del flusso di traffico generato dagli interventi nell'UTOE 12 Consalvo-Pratella;
- 2) dai consumi di combustibili a fini energetici necessari per le nuove residenze (in ciò sono compresi anche i frazionamenti), per le attività produttive e quelle turistico ricettive.

Altre azioni, quali la riorganizzazione del sistema della sosta, la localizzazione e di zone produttive artigianali e la delocalizzazione delle attività produttive esistenti, lo sfruttamento delle basse entalpie, produrranno effetti positivi sull'intero sistema.

Effetti sulla risorsa idrica e sul sistema approvvigionamento smaltimento

Gli effetti sul sistema idrico è generato dal nuovo carico urbanistico legato all'incremento sia del numero degli alloggi (considerando quelli previsti nelle aree di trasformazione e il frazionamento e cambio di destinazione del patrimonio edilizio esistente) sia delle attività turistico ricettive e sia delle attività produttive; in quest'ultimo caso gli effetti sul sistema idrico dipendono molto dalla tipologia delle lavorazioni che potrebbe risultare più o meno idroesigente.

Per questo motivo nelle NTA sono indicate specifiche misure di contrasto del fenomeno.

Effetti sul sistema suolo

Gli effetti sul sistema suolo riguardano principalmente: il consumo di suolo non urbanizzato, la possibilità di riutilizzare aree degradate o recuperare aree dismesse e il rischio idrogeologico connesso con la particolare situazione in cui si trovano alcune delle aree individuate per le trasformazioni. Dal punto di vista del consumo di suolo è certamente importante sottolineare come il RU privilegi il recupero e la riqualificazione rispetto al consumo di nuovo suolo. Questo è prevalentemente sfruttato per ricomporre i centri urbani.

Effetti sul paesaggio e sistema delle aree protette.

Per quanto riguarda il paesaggio e le risorse naturali si rimanda alla Valutazione d'incidenza.

Effetti sul sistema del territorio aperto

Il sistema del territorio aperto rappresenta Monteverdi Marittimo una risorsa insostituibile. Non sono previste trasformazioni. Le NTA indirizzano al recupero funzionale di patrimonio edilizio esistente

.

Effetti sul sistema energetico

La realizzazione delle previsioni determina un aumento del fabbisogno energetico che è contenuto secondo le disposizioni delle NTA.

Effetti sul sistema rifiuti

Dal punto di vista della produzione di rifiuti l'insediamento di nuove residenze e attività condurrà ad un incremento soprattutto dei rifiuti urbani.

Effetti sulla mobilità

Le trasformazioni previste dal RU avranno effetti positivi sul sistema della sosta.

Effetti sugli aspetti economici e sociali

Le previsioni del RU sono indirizzate a sostenere uno sviluppo del territorio di Monteverdi M.mo sia in termini di creazione di nuove opportunità occupazionali sia di un innalzamento del livello qualitativo dell'offerta. In questo senso si prevede che possano agire le azioni dell'intero sistema produttivo, quelle orientate all'insediamento di attività di servizio e soprattutto quelle che favoriscono la riconversione delle attività turistiche verso la destinazione alberghiera.

Dal punto di vista dell'impatto sociale e sulla qualità della vita, sicuramente interessanti risultano gli incentivi verso gli interventi di edilizia sociale e quelli di riqualificazione degli insediamenti che, garantendo la calmierazione dei prezzi favoriranno l'aumento della popolazione residenti aumentando la probabilità di permanenza dei servizi di base.

Effetti sulla salute

Dal punto di vista della salute umana le azioni individuate non incidono in maniera sostanziale sulla salute umana.

7 SISTEMA DI MONITORAGGIO

Per la verifica dell'efficacia delle azioni programmate, il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla pianificazione, il Ru prevede la costruzione di un sistema di monitoraggio basato sull'analisi degli indicatori descritti precedentemente. Gli uffici tecnici comunali dovranno aggiornare/implementare la banca dati nella quale far confluire in modo specifico informazioni circa:

- numero di alloggi autorizzati suddivisi fra quelli destinati al libero mercato e quelli destinati ad edilizia sociale e loro localizzazione sistemica (sistema insediativo, territorio rurale ecc);
- superficie di suolo non urbanizzato concessa per le trasformazioni suddivise per tipologia residenziale e produttiva;
- superficie di suolo già urbanizzato utilizzato per interventi di recupero compresa quella legata alle sostituzioni e alle delocalizzazioni);
- numero e tipologia di interventi di riqualificazione dei centri urbani compresi quelli per le attrezzature collettive;
- numero di interventi di ristrutturazione edilizia richiesti e autorizzati nei centri storici;
- numero di richieste e di autorizzazioni concesse di cambi d'uso di annessi agricoli esistenti;
- numero di richieste e di autorizzazioni concesse per nuovi posti letto suddivise per tipologia: alberghiera ed extra alberghiera;
- megawatt di energia aggiuntivi rispetto alla produzione attuale derivanti da fonti fossili e rinnovabili richiesti, concessi e realizzati suddivisi per tipologia: in tal modo sarà possibile controllare il tempo necessario che intercorre tra la richiesta e la realizzazione dell'impianto;
- superficie destinata ai nuovi impianti di produzione di energia autorizzati e sua ubicazione in relazione ai sistemi territoriali individuati dal RU

Tali informazioni saranno raccolte in una banca dati (anche geografica) con lo scopo di elaborare un report biennale attraverso cui verificare la necessità di apportare eventuali aggiustamenti e correzioni alle azioni previste dal Ru.